GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1878 — ROMA — LUNEDI' 9 DICEMBRE — NUM. 289

PARTE UFFICIALE

ELEZIONI POLITICHE

Votazione dell'8 dicembre 1878.

Bergamo — Inscritti 2316, votanti 764. Spaventa voti 721, Tasca 12. Vi sarà ballottaggio.

Sala Consilina — Inscritti 956, votanti 522. Pessina eletto con voti 521. Nulli o dispersi 1.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

Commissari nominati dagli Uffizi nell'adunanza del 6 dicembre 1878 per l'esame dei seguenti progetti di legge:

(N. 64). Transazione coll'impresa Scarpa, per gli scavi dei grandi canali della Laguna veneta:

Ufficio 1°, Senatori: Torelli — 2°, Bruzzo — 3°, Giovanola — 4°, Verga C. — 5°, Bembo.

(N. 65). Risoluzione della Convenzione Maraini relativa alle ferrovie Tremezzina a Porlezza, Luino e Fornasette:

Ufficio 1°, Senatori: Zini — 2°, Valfrè — 3°, Brioschi — 4°, Casati — 5°, Vitelleschi.

Camera dei Deputati

La Camera, nella seduta di sabato, proseguì la discussione relativa alle interpellanze sulla politica interna, e sulle condizioni della pubblica sicurezza. Vi presero parte i deputati: Giuseppe Romano, Bonacci, Mari, Finzi, Crispi ed il Ministro della Guerra. Rinviata poi la discussione delle risoluzioni, proposte alla tornata di oggi, la Camera trattò del disegno di legge per la estensione della legge di reintegrazione nei loro gradi militari e diritti di coloro che li perdettero per causa politica; delle disposizioni del quale parlarono i deputati: Fambri, Mazza, Marani, Di Sambuy, Guala, Pissavini, Mocenni, Fabrizi Nicola, Bertolè-Viale, Maldini, Lugli, il relatore Costantini, i Ministri della Guerra e delle Finanze. Ne fu approvato l'articolo 1°.

Venne annunziata una interrogazione del deputato Mordini al Ministro della Guerra, sopra un sequestro di proclami del Circolo Barsanti, che dicesi operato negli uffizi del Distretto militare di Lucca.

Giunte nominate dagli Uffici della Camera dei deputati nelle sedute del 5 e 7 dicembre 1878, per l'esame dei seguenti progetti di legge:

Progetto di legge n. 109 — Conversione in legge del R. decreto 8 settembre 1878 relativo alla circolazione degli olii minerali e di resina rettificati:

Commissari:

Ufficio 1°, Pepe — 2°, Melodia — 3°, Pissavini — 4°, Solidati — 5°, Monzani — 6°, Adamoli — 7°, Maurogònato — 8°, Di Sambuy — 9°, Di San Donato.

Progetto di legge n. 110 — Convenzione addizionale a quella del 4 febbraio 1877, approvata per legge del 15 successivo giugno, n. 3880 (Serie 2ª), per estendere fino a Cipro la navigazione settimanale fra Genova ed Alessandria d'Egitto:

Commissari:

Ufficio 1°, Marazio — 2°, Merzario — 3°, Del Vecchio Pietro — 4°, Baratieri — 5°, Ponsiglioni — 6°, Favale — 7°, Borghi — 8°, Di Sambuy — 9°, Garibaldi Menotti.

Progetto di legge n. 112 — Provvedimenti relativi ai danneggiati dalla inondazione del fiume Bormida:

Commissari:

Ufficio 1°, Fornaciari — 2°, Righi — 3°, Spantigati — 4°, Vayra — 5°, Cancellieri — 6°, Sanguinetti Adolfo — 7°, Rega — 8°, Cavalletto — 9°, Costantini.

Progetto di legge n. 113 — Intorno al modo di raccogliere le prove generiche nei giudizi penali:

Commissari:

Ufficio 1°, Giudici Vittorio — 2°, Righi — 3°, Bonomo — 4°, De Crecchio — 5°, Umana — 6°, Taiani — 7°, Chimirri — 8°, Simoni — 9°, Borelli Gio. Battista.

In occasione dell'attentato alla vita di S. M. il Re espressero sentimenti di felicitazione per lo scampato pericolo, e di devozione alle LL. MM. sia *direttamente* che per mezzo delle LL. EE. il Ministro della R. Casa, ed il Primo Aiutante di Campo del Re:

Presidente, Vicepresidente, Giudici del Tribunale, Procuratore del Re, Corpo insegnante Istituto tecnico, Camera di Commercio, Consiglio provinciale, Rappresentanza comunale, Associazione operai, Casino operai, Società ginnastica e scherma, Impiegati Archivio notarile, Accademia Carraco di Belle Arti, Asilo infantile " Principe di Napoli „ di Bergamo — Sindaci di Schilpario, Calolzio, Calvensano, Gromo, e Fara Adda — Studenti Istituto tecnico e Comizio agrario di Bergamo — Scuola professionale di agricoltura di Grumello — Sindaci di Lovere, Caravaggio e Verdello — Amministrazione del Santuario di Caravaggio — Insegnanti, Allieve scuola normale di Bergamo — Sindaci di Carobbio, Treviolo e Chiuduno — Insegnanti, allievi scuola tecnica di Martinengo — Consiglio comunale di Mapello — Società operaia di Caprino — Sindaco di Gorlago — Società operai di Lovere — Giunta municipale di Caprino — Sindaci di Ponte San Pietro e dei comuni del mandamento di Almenno — Municipio di Chignolo d'Isola — Consiglio comunale di Leffe — Sindaco di Urgnano — Municipio di Sarnico — Sindaci di Gandino e Olginate.

Giuseppe Maria De Carlo parroco di Frosolone – Sindaco e Giunta di Castropignano — Consiglio comunale di Pettoranello — Sindaco di Agnone — Ferdinando Zaggagnini di Capracotta — Sindaco di Castel del Giudice — Giunta municipale di Venafro — Cittadinanza di Isernia — Sindaci di Colletorto, Morrone del Sannio, S. Giuliano del Sannio, San Biase, Guglionesi, Molise, Limosano, Roccasicura — Sindaci e segretari di Mirabello Sannitico, Oratino e di Ferrazzano — Ispettore demaniale di Bojano — Sindaci di Frosolone, Bojano, Cameli e Jelsi.

Sindaco di Cantalupo nel Sannio — Sindaco di Presenzano — Intendente di Finanza e Procuratore del Re di Campobasso — Procuratore del Re per la Magistratura d'Isernia — Presidente della Corte d'Assise, Impiegati della Segreteria della Regia Procura e Presidenza Associazione operaia di Campobasso — Sindaco di Carovilli — Pretore di Montorio — Sindaco di Roccamandolfi — Società operaia di Santacroce di Magliano — Sindaco di Frosolone — Pretore e Funzionari di Larino — Casino Nazionale di Santacroce di Magliano — Magistratura e Tribunale di Larino — Consiglio dell'Ordine degli Avvocati d'Isernia — Casino dell'Unione e Società operaia di Casacalenda — Sindaco di Forlì Sannio — Sindaco di San Martino Pensilis — Sindaco di Agnone — Sindaco di Vastogirardi (Campobasso) — Sindaco di Bonefro — Sindaco d'Isernia — Scuola Normale maschile di Campobasso — Sindaco di Busso — Orchestra di Campobasso — Tribunale d'Isernia — Soci del Circolo popolare di Campobasso — Giunta municipale di Casacalenda — Soci Casino Nazionale Frentano di Larino — Consiglio Ordine Avvocati d'Isernia — Sindaco di Capracotta — Giunta municipale di Bojano — Giunta municipale di Baronello — Capitolo Collegiale di Capracotta — Giunta municipale di Lupara — Cittadinanza di Campochiaro — Sindaco e cittadinanza di Carpinone e di Sessano Sciarra — Consiglio Disciplina di Isernia — Pietro Billi capo guardiano delle carceri di Campobasso.

Soci Circolo commercianti e Società Reduci delle patrie battaglie di Novara — Ogni ceto di Grignasco — Sindaco e comune di Borgosesia — Signor Goggia telegrafista in Occhieppo — Veterani 1848-49 di Cigliano — Fratellanza Militare " Pietro Micca „ di Novara — Società fraterna di Intra — Società operaia di Santhià — Congregazione di Carità di Pallanza — Moltissimi cittadini di Crescentino — Prevosto di Cassao Piedicavallo — Sindaco di Pollone — Sindaci di Cavaglià Biella e di Masera — Presidente Società operaia di Intra — Sindaci di Andorno, Pella, Isola S. Giulio, Toceno, Pallanza e Bioglio — Comizio Veterani Biellesi — Sindaco di Cireggio — Associazione operaia di Omegna — Corpo Insegnanti Santhianese — Società operaia Piedicavallo — Sindaco di Meina — Associazione operaia di Novara — Giunta municipale di Omegna — Sindaco di Novara — Consiglio comunale e Società operaia di Pollone — Aspiranti licenza professionale di Biella — Commilitoni veterani di Vercelli — Associazione operaia di Biella — Studenti Liceo di Vercelli — Presidente Tribunale di Varallo — Signor canonico Durio di Novara — Vice Pretore di Cigliano.

Sindaci di Frascati e Sezze — Rettore Collegio-Convitto provinciale, Direttore e Maestri scuola elementare comunale di Roma — Arcione presso Quirinale di Roma — Sindaco di Frosinone — Signor Kambo ispettore monumenti e Corpo musicale di Frosinone — Impiegati Biblioteca Nazionale V. E. di Roma — Pretore e Giunta municipale di Ceprano — Presidente Tribunale di Commercio di Roma — Sottoprefetto di Velletri — Presidente Giunta vigilanza Istituto tecnico e Direttore Collegio insegnante Regia scuola di Viterbo — Presidente Circolo Viterbese — Presidente Tribunale di Velletri — Preside Istituto tecnico di Viterbo — Società generale operaia, Società Promotrice di Belle Arti, Giunta esecutrice dei Collegi provinciali, Ingegneri e Agronomi italiani di Roma — Circolo filodrammatico Romano — Consigliere Narduzzi per Comizio Veterani Romani — Prof. Cav. Paolo Martorani del Liceo Roma a nome di moltissimi Romani — Circolo filodrammatico Esquilino in Roma — Rettore, Corpo Accademico, studenti Università Romana — Presidente Corte di Cassazione, Presidente Società tappezzieri di Roma — Direzione Società litografica Romana — Signora Good per incarico della signora Contessa Verasi di S. Castiglione (da Parigi, rue Laffitte, nº 19) — Presidente Veterani Romani 1848-49 — Presidente Giacomini (via Bonella, 42) del Comitato Rioni-Monti Lega Romana — Signor Luigi Farina Firrao e Intendente di Finanza di Roma — Presidente Circolo filodrammatico Albano-Laziale di Albano — Presidente Congregazione di Carità di Genzano — Presidente Associazione vigilanza elettorale, Direttore e studenti Scuola Ingegneri, Presidente Società Artistica Cooperativa di Roma — Cav. Mazzoni, Giunta municipale e presidente Società operaia di Genzano — Sindaco di Velletri — Presidente del Consiglio provinciale di Roma — Thoruton, americana, Palazzetto Torlonia, vicolo d'Alibert, 12, in Roma — Presidente Camera di Commercio di Roma — Presidente dei Reduci Viterbesi — Sindaco di Terracina — Professori ed alunni del Regio Ginnasio, Presidente Società operaia di

Viterbo — Rappresentanza comunale e cittadini di Bagnara — Pretore, Vicepretore, Cancelliere, ecc., di Orte — Presidente Commissione mandamentale Imposte di Viterbo — Presidente Circolo Tuscolano di Frascati — Agente Imposte Gavino Serra di Roma — Presidente Società mutuo soccorso degli Orafi di Roma — Sindaco e popolazione di Segni — Cav. professore Schanz in Roma — Presidente Società mutuo soccorso Calzolai di Roma — Sindaco e Funzionari Governativi di Albano Laziale — Presidente Società operaia Veliterna — Sindaco e cittadini di Toscanella — Presidente Società Reduci in Velletri — Tutti gli Impiegati Governativi di Alatri — Presidente Associazione Insegnanti di Viterbo — Insegnanti Scuole primarie di Albano Laziale — Sindaco e cittadini di Montelanico — Direttori e professori Regia Scuola tecnica di Velletri — Corpo insegnante Regia Scuola tecnica di Frosinone — Sindaco e cittadini di Ferentino — Municipio e popolazione di Marino — Il Presidente delle Scuole di lingua Ebraica di Roma — Aiutante postale signor Giuseppe Prosperi e signor Antonio Quirico per Scuola normale di Roma — Presidente Società operaia di Piombino — Presidente Società operaia di Terracina — Pretore, Vicepretore e cittadini di Vallecorsa — Sindaco e cittadinanza di Ceccano — Società generale Cooperativa Lavori in Roma — Presidente Collegio Chimico Farmaceutico Romano — Dottore Mazzoleni chimico farmacista, Famiglia sanitaria Ospedale Consolazione di Roma — Sindaco e popolazione di Cisterna di Roma — Presidente Società operaia di Corneto Tarquinia — Alunni Regia Scuola tecnica di Velletri — Pastore Chiesa Scozzese id Roma — Presidente Circolo Angeloni e Presidente Società Veterani 1848-49 di Frosinone — Giunta municipale di Soriano Cimino — Presidente Collegio Notai, Vicepresidente Società insegnanti comunali di Roma — Presidente Associazione Liberale Viterbese di Viterbo — Presidente Società Cocchieri di Roma — Presidente Società operaia di Alatri — Associazione Artistica Internazionale, Impiegati Direzione generale Poste di Roma — Alunni R. Istituto tecnico, Impiegati Municipio di Viterbo — Sindaco e popolazione di Anzio — Sindaco e popolazione di Montorio — Presidente Società operaia di Valmontone — Sindaco, Municipio e popolazione in Civitacastellana — Maestri elementari di Civitavecchia — Sindaco, Municipio e popolo di Terracina — Presidente Società filarmonica, Sindaco e popolazione di Valmontone — Presidente Congregazione comunale Carità in Segni — Giunta municipale di Arsoli — Municipio Castiglione della Valle — Sindaco e popolazione di Tivoli — Municipio e popolazione di Sgurgola — Delegato straordinario di Piano Orizzontale — Presidente Società filarmonica di Rignano sull'Arno.

Sindaco e Giunta municipale di Vignanello — Sindaco e rappresentanza comunale, ecc., di Monte Romano — Insegnanti, Alunni scuole tecniche, ginnasiali ed elementari di Tivoli — Sindaco, Giunta e cittadini di Montecellio — Sig. Pietro Bianchi sott'ufficiale di Ferentino — Sindaco e cittadini di Ripi — Francesco Passerini di Sezze — Sindaco e Giunta municipale di Capranica (Viterbo) — Sindaci, Giunte e popolazioni di Castel Gandolfo e di Corneto Tarquinia — Società mutuo soccorso di Montefiascone — Sindaco e popolazione di Montalto di Castro — Impiegati della Banca generale di Segni — Sindaco e popolazione di Albano Laziale — Giunta municipale e popolazione di Subiaco — Sindaci e popolazioni di Ariccia Laziale e Ronciglione — Sindaco di Montefiascone — Giunta municipale di Anticoli Campagna — Sindaco e popolazione di Artena — Studenti R. scuola tecnica, Direttori scuole elementari, maschili e femminili, Presidente Accademia filodrammatica e Presidenenza Consiglio notarile di Viterbo — Sindaco e Municipio di Vetralla — Presidenza Consiglio Ordine Avvocati in Viterbo — Municipio di Sonnino — Collegio ingegneri ed architetti in Roma — Sindaco di S. Martino al Cimino — Vicepresidente Comitato Centrale Croce Rossa di Roma — Sindaco e Giunta di Supino — Giunta municipale di Alatri — Sindaco e cittadinanza di Pastena — Direttore Unione tipografica italiana, Madre Società mutuo soccorso in Roma — Sindaco e cittadini di Capodimonte — Gioventù di Patrica — Direttore e Professori R. scuola tecnica (Metastasio) di Roma — Giunta municipale di Nettuno — Soci Circolo Artisti Tedeschi di Roma — Presidente Società operaia di Civita Castellana — Cittadinanza di Casape — Giunta municipale di Zagarolo — Soci operai dei cori in Velletri — Sindaco e cittadinanza di Roccagorga — Direzione ed Impiegati della Compagnia delle Ferrovie Sarde — Presidente della Congregazione di Carità in Genzano di Roma — R. Procuratore Corbini di Roma — Presidente Tribunale di Civitavecchia — Alunni R. scuola tecnica di Roma — Tribunale di Commercio di Civitavecchia — Conti Cav. Andrea, a nome di tutti i liberali della città di Anagni — Dott. Tassi, Avv. C. M. Verrone, Avv. Lopez, Montecchi, Durando, Sabatini, Borella, Rolli, Marini e Biondi — Sindaco di Coragliano.

Legazione Belga in Roma — Ministro Baccarini e Personale Ferrovie di Sicilia — Procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Roma — Visconti Venosta deputato — Reale Accademia filarmonica Romana — Reale Accademia filarmonica Pietro Cossa di Roma — Alfonso Brocchetti ufficiale d'ordinanza — Fabrizio Colonna — Principe Doria e sua Famiglia — Emidio e Costanzo Renazzi — Per incarico, il Sindaco degli agenti di cambio di Roma — Consiglio di reggenza della Banca Romana — Presidente Società Uscieri, Commessi e Inservienti, Comizio agrario, Società di mutuo soccorso della disciolta Guardia Nazionale e Società di mutua assistenza e Impiegati pubbliche Amministrazioni di Roma — Sindaco di Guarcino — Giunte municipali di Fiano, S. Lorenzo Nuovo e Manziana — Circolo Tevere "La Presidenza" e Circolo filodrammatico Esquilino di Roma — Personale della Stazione ferroviaria di Orte — Comizio Veterani Romani — Prof. Martorani Liceo Roma a nome cittadini Romani — Circolo filodrammatico Romano — Rappresentanza municipale di Maenza — Alcuni Impiegati Governativi di Agnani — Rappresentanza municipale di Civita Lavinia — Società operaia di Guarcino — Società litografica Romana — Società tappezzieri di Roma — Corpo accademico e Studenti Università Romana — Società operaia banistica di Alatri — Popolazioni di Soriano Cimino e Olevano Romano — Società centrale operaia, Società promotrice di Belle Arti, Giunta esecutrice dei Collegi provinciali Ingegneri agronomi e R. Cappellano Gaetano Savi di Roma — Società operaia di Anagni — Municipio di Prossedi — Giunta municipale di Veroli — Alcuni cittadini di Moricone — Giunta municipale di Palestrina — Società musicale di Ce-

prano — Consiglio comunale di Castel Sant'Elia — Consiglio della Banca generale di Roma — Municipio e popolazione di Gavignano.

Prefetto, Deputazione provinciale, Sindaco, Società mutuo soccorso ed artieri, Società mutuo soccorso, Corpo insegnante, Accademia ragionieri, Collegio notarile, Allievi della scuola d'applicazione ingegneri, Direzione insegnanti scuola tecnica, Società mutuo soccorso caffettieri, Società pirotecnica italiana, Scuola normale maschile, Studenti dell'Università, Asili infantili, Sacchetti deputato al Parlamento, Prof. Capellini, Conte Achille Laderchi e Società lavoranti in legno di Bologna — Savini Casalecchio di Reno — Consiglio comunale di Molinella — Congregazione di Carità di Imola — Giunta comunale di Crespellano — Club Nazionale di San Giorgio di Piano — Società artigiana femminile di Bologna — Giunta municipale di Medicina — Erzegovich ed altri reduci di Bologna — Congregazione di Carità di Sant'Agata Bolognese — Sindaco di Mordino — Società operaia *Vittorio Emanuele* di Medicina — Accademia dei ragionieri, Ispettore forestale e subalterni di Bologna — Sottoprefetto di Vergato — Corpo pattuglie cittadine di Bologna — Sindaco di Monte San Pietro — Consiglio sanitario di Bologna — Sindaci di Malalbergo, Dozza, Castel San Pietro, Praduro Sasso, Persiceto, Castenaso, Imola e Zola Predosa — Società cuochi e camerieri di Bologna — Società ginnastica e filarmonica di Lojano — Municipio di Castel Guelfo — Società operaia di Zola Predosa.

Verificatore metrico Amadio Luigi di Caltanissetta — Calogero dott. Giorgi di Delia — Giunte municipali di Acquaviva Platani e Delia.

Sindaco, Associazione progressista, Società dei cuochi di Padova — Signor Nobili Dolfin Pretore di Montagnana — Sindaci di Pernumia, Battaglia e Stanghella — Parroco e Fabbricieri di San Benedetto — Generale La Masa di Montagnana — Sindaci di Vigonovo, Trebaseleghe e Rubano — Cittadini di Este — Società operaia di Battaglia — Giunta municipale di Saccolongo — Società Gabinetto di lettura e Casino di Este.

Consiglio comunale di Berceto — Società risparmi previdenza di Sissa — Consigli direttivi Asili infantili di Parma — Società operaia di Sala Baganza — Sovraintendente Archivi Emiliani di Parma.

Deputazione incaricata di ricevere S. A. R. il Principe di Napoli al suo passaggio per Giulianova — FF. di Sindaco di Città S. Angelo — Giunta municipale di Montefino — Preside, Professori, Alunni Istituto tecnico e Ufficio Genio civile di Teramo — Club *Vittorio Emanuele* di Loreto Aprutino.

Sindaco di Morsano al Tagliamento — Società operaia e Società Gabinetto lettura di Pordenone — Sindaci e segretari distretto Palmanova convenuti Udine causa leva militare — Sindaco ff. di San Daniele Friuli — Sindaco di San Giorgio Nogaro — Società operaia di San Daniele Friuli — Assistenti costruttori ferrovia *Pontebba* di Pontebba — Sindaci di Tricesimo, Nimis, Segnano, Polcenigo, Bertiolo, Coseano, Tramonti di Sopra e di Sotto, Spilimbergo e Codroipo — Rappresentanza comunale di Castions di Strada — Giunta municipale di S. Martino al Tagliamento.

Cittadinanza, Impiegati Direzione Poste, Intendente ed Intendenza di finanza e Associazione "Giuseppe Giusti„ di Lecce — Capitano di porto, gente di mare e personale Capitaneria di Taranto — Signor Sangiovanni Giuseppe di Alessano — Signor Miale negoziante e Fichera Vincenzo telegrafista di Grottaglie — Collegio elettorale, Associazione Risorgimento e Presidente, Procuratore del Re, componenti tutti Tribunale e degli uffici giudiziari di Lecce — Sindaco di Mottola — Collegio notarile di Taranto — Circolo cittadino di Alessano — Sindaco e Congregazione Carità di Muro Leccese — Alcuni cittadini di Alessano — Giunta comunale di Buggiano — Presidente Corpo municipale di Ponte Serraglio — Sindaci di Viareggio ed Alessano — Direttore e Insegnanti di Sava — Marchese di Bonfornello di Lecce — Sindaci di Miggiano e Montejasi — Cittadinanza, soldati congedati di Otrantina.

Signor Enrico Ferrari sottotenente pensionato di Luzzara — Corpo filarmonico di Correggio Emilia — Presidente Congregazione di Carità, Impiegati Agenzia imposte (firmato Capo ufficio) e Presidente Società Reduci patrie battaglie di Guastalla — Impiegati civili di Castelnuovo — Signor Mattioli a nome cittadinanza di Scandiano — Sindaco di Reggio Emilia — Società mutua industriale di Castelnuovo — Farmacista signor Rabotti di Castelnovo ne' Monti — Università Israelitica, Consiglio provinciale, Associazione costituzionale e Fratellanza Reduci di Reggio Emilia — Società filarmonica di Novellara — Società operaia di Guastalla — Sindaco di Campegine — Sindaco di Vetto.

Associazione Capitani marittimi di Lerici — Associazione Impiegati civili dello Stato, Funzionari Questura, Consiglio di Leva, Consiglio direttivo, Direttore e Professori R. scuola superiore navale, Direzione provinciale delle Poste e Società del Casino di Genova — Sindaco di Toro S. Giacomo — Sig. Guerra tenente di riserva di Sestri Levante — Società Cappellai Genovesi — Allievi R. scuola superiore navale di Genova — Consiglio di Leva del circondario di Savona — Società operaia di Castelnuovo di Magra in unione al Municipio — Reduci patrie battaglie, Società Accademica filarmonica, Comandante ufficiali Capitaneria Porto e Marineria mercantile di Genova — Comune di Portovenere — Proprietario Hôtel Europa e suo personale di Rapallo — Consiglio comunale di Moneglia — Società di mutuo soccorso fra i Capitani marittimi Liguri, Associazione di mutuo soccorso fra gli Impiegati delle pubbliche Amministrazioni, e Comitato degli Assicuratori marittimi di Genova — Società Savonese Reduci patrie battaglie — Accademia filodrammatica Italiana Teatro Falcone e Signor Fortunato Dodero, già comandante il *Flavio Gioia* di Genova — Popolazione di Campiglia (Borgata Spezia) — Sindaco, Clero, Società artistica vetraia, Società operaia Cassa-Pensioni di Altare — Municipio di Sarzana — Cittadinanza di Recco — Comune di Sori a nome popolazione — Società operaia mutuo soccorso Lavagnese — Consiglio di perfezionamento e Corpo insegnante scuola arti e mestieri di Savona — Società filarmonica di Sestri Ponente — Veterani del 1848, Chiesa e scuola evangelica di Spezia — Consiglio notarile di Sarzana — Cittadinanza, Clero, Società e Corpi morali di Portovenere — Società operaia di mutuo soccorso di Rivarolo Ligure — Società operaia, e alcune scuole serali di Rapallo — Accademia filarmonica di Finalborgo — Municipio, Corpi costituiti, Scuole,

Società e cittadinanza di Camogli — Consiglio comunale di Rivarolo Ligure — Comune di Ameglia — Società operaia di Finalmarina — Commissione Ospizi di Savona.

LEGGI E DECRETI

Il Num. **4592** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduti i Reali decreti 10 marzo 1871, n. 113, 8 ottobre 1875, n. 2730, e 19 novembre 1876, n. 3512;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Sono abrogati gli articoli 11 del decreto Reale 10 marzo 1871, n. 113, e 3 del decreto Reale 8 ottobre 1875, n. 2730.

Art. 2. Sono del pari abrogati gli articoli 4 del succitato decreto Reale 8 ottobre 1875, e 1 del decreto Reale 19 novembre 1876, n. 3512. Solo i posti di applicato nell'Amministrazione delle carceri potranno essere conferiti mediante concorso per titoli, quando non vi sieno volontari nelle condizioni prescritte dall'articolo 9 del citato Reale decreto 10 marzo 1871. Nel caso poi di esistenza di volontari nelle condizioni suindicate, la facoltà della nomina mediante concorso per titoli sarà limitata ad un terzo dei posti vacanti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 28 ottobre 1878.

UMBERTO.

G. ZANARDELLI.

Il N. **4614** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 27 novembre 1878, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei Deputati notificò essere vacante il Collegio di Ostiglia n. 449;

Veduto l'articolo 63 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n. 4513;

Sulla proposizione del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Ostiglia num. 449 è convocato pel giorno 22 dicembre 1878, affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 29 dello stesso mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 dicembre 1878.

UMBERTO.

G. ZANARDELLI.

Il Num. **4615** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 5 dicembre 1878, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante il Collegio di Pallanza n. 292;

Veduto l'articolo 63 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n. 4513;

Sulla proposizione del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Pallanza n. 292 è convocato pel giorno 29 dicembre corrente affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 5 gennaio del prossimo anno 1879.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 dicembre 1878.

UMBERTO.

G. ZANARDELLI.

Il Num. **MMXV** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la deliberazione per aumento di capitale, adottata nell'adunanza generale del 27 gennaio 1878 dagli azionisti della Società cooperativa di credito anonima per azioni nominative, stabilita in Ragusa (provincia di Siracusa), col titolo di *Banca Mutua Popolare di Ragusa*, e colla durata di 50 anni decorrendi dal 29 luglio 1875;

Visto il Regio decreto 29 luglio 1875, n. MLXXXVII, e lo statuto della Società con esso approvato;

Visto il titolo VII, libro I del Codice di commercio;

Visti i Regi decreti del 30 dicembre 1865, n. 2727 e del 5 settembre 1869, n. 5256;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, incaricato della reggenza del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È approvato l'aumento del capitale nominale della *Banca Mutua Popolare di Ragusa* da lire 85,000 a lire 150,000, mediante emissione di numero 1300 azioni nuove da lire 50 ciascuna.

Art. 2. Il contributo della Banca nelle spese degli uffici d'ispezione è elevato da 100 a 150 lire, pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei

decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 29 ottobre 1878.

UMBERTO.

B. CAIROLI.

Il Num. **MMXVIII** (*Serie 2ª, parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni per due modificazioni allo statuto, adottate nelle adunanze generali del 29 marzo e del 21 aprile 1878 dagli azionisti della Società anonima per azioni nominative, stabilità in Imola, col nome di *Società cooperativa di lavoro per la fabbricazione di maioliche e stoviglie in Imola*, col capitale nominale di lire 30,000, diviso in 600 azioni da lire 50 ciascuna, e colla durata di anni 50, decorrendi dal 1° gennaio 1877;

Visto il Regio decreto 1° luglio 1877, n. MDCXXXII, e lo statuto della Società con esso approvato;

Visto il titolo VII, libro I del Codice di commercio;

Visti i Regi decreti del 30 dicembre 1865, n. 2727, e del 5 settembre 1869, n. 5256;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, incaricato della reggenza del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. I. — Sono approvate le modificazioni agli articoli 33 e 42 dello statuto della *Società cooperativa di lavoro per la fabbricazione di maioliche e stoviglie in Imola*, adottate nelle predette adunanze del 29 marzo e del 21 aprile 1878, i cui verbali sono contenuti nell'atto pubblico di deposito dell'11 luglio 1878, rogato in Imola dal notaio Luigi Alvisi, al n. 570 di repertorio, salvo il disposto dell'articolo seguente.

Art. II. — In fine del modificato articolo 33 sono aggiunte le parole: « salva per i casi contemplati dall'articolo 148 del Codice di commercio la facoltà dell'assemblea generale dei soci di eleggersi volta per volta un presidente proprio. »

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Milano, addì 20 ottobre 1878.

UMBERTO.

B. CAIROLI.

Il N. **MMXIX** (*Serie 2ª, parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposizione del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Viste le deliberazioni 30 settembre 1877, 24 febbraio e 26 maggio anno corrente, colle quali il Consiglio comunale di Gamalero (Alessandria) propose la soppressione del Monte frumentario colà esistente, sotto la denominazione di *Monte di Pietà*, per invertirne il patrimonio unitamente a quello del legato disposto dal defunto Pietro Beccari a favore dei poveri del comune, per la dotazione di un Asilo infantile da amministrarsi dalla locale Congregazione di Carità;

Visti gli atti di fondazione delle suddette Opere Pie da invertirsi, portanti le date del 22 giugno 1795 e primo maggio 1872;

Vista la deliberazione della predetta Congregazione di Carità in data 24 marzo 1878;

Visti i voti della Deputazione Provinciale in data 24 novembre 1877 e 24 luglio 1878;

Vista la legge 3 agosto 1862 sulle Opere Pie;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il Monte frumentario esistente in Gamalero, sotto la denominazione di *Monte di Pietà*, è soppresso, ed il relativo patrimonio, nonchè quello del pio legato *Beccari*, dello stesso comune, sono invertiti a favore di un Asilo infantile da amministrarsi dalla locale Congregazione di Carità.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 28 ottobre 1878.

UMBERTO.

G. ZANARDELLI.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso di concorso.

Volendosi provvedere ad un posto di alunno assistente e ad un posto di alunno distributore nella Biblioteca Nazionale di Napoli, si invitano coloro che intendono aspirare ad uno dei suddetti posti a presentare al signor prefetto della Biblioteca suddetta le loro domande su carta bollata da una lira, coi documenti richiesti dagli articoli 60 e 61 del regolamento per le Biblioteche, approvato con R. decreto 20 gennaio 1876, n. 2974, entro quaranta giorni dalla data del presente avviso. I concorrenti dovranno pure dichiarare di essere disposti a servire gratuitamente per tutto il tempo in cui durerà l'alunnato. Gli esami orali verseranno sopra le materie indicate dall'articolo 62 del regolamento sopracitato.

Roma, 6 dicembre 1878.

Il Provveditore Capo per l'Istruzione artistica
G. REZASCO.

CONCORSO *per titoli al posto di professore straordinario alla cattedra di scienza dell'amministrazione, vacante nella R. Università di Pavia.*

A forma dell'art. 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore straordinario alla cattedra di scienza dell'amministrazione, vacante nella R. Università di Pavia.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero di Pubblica Istruzione entro il giorno 8 del mese di febbraio 1879.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Conviene che le pubblicazioni sieno presentate in 5 esemplari acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, addì 5 dicembre 1878.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

CONCORSO *per titoli al posto di professore straordinario alla cattedra di scienza delle finanze, vacante nella R. Università di Pavia.*

A forma dell'art. 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore straordinario alla cattedra di scienza delle finanze, vacante nella R. Università di Pavia.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 10 del mese di febbraio 1879.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Conviene che le pubblicazioni sieno presentate in 5 esemplari, acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, 6 dicembre 1878.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

ELENCO
DEI SUDDITI ITALIANI MORTI IN RIO JANEIRO

Nel terzo trimestre 1876.

Balcher Giuseppe, d'anni 31, celibe, morto il 1° agosto di febbre gialla.
Sacchetti Giacomo di Giov., d'anni 2, morto il 4 agosto id.
Micheloni Luigi, d'anni 30, celibe, morto il 19 agosto id.
Gari Caterina, d'anni 40, maritata, morta il 21 agosto id.
Gallina Samuele, d'anni 31, ammogliato, morto id. id.
Rossi Leonilda, d'anni 63, maritata, morta il 26 agosto id.
Rossi Averano, d'anni 7, morto il 28 agosto id.
Rossi Annita, d'anni 32, nubile, morta id. id.
Bartolino Giuseppe, d'anni 74, celibe, morto il 30 agosto id.
Avena Antonio, d'anni 42, ammogliato, morto id. id.
Arnovo Giuseppe, d'anni 25, celibe, morto il 5 settembre id.

Nel primo trimestre 1877.

Bernasso Giuseppe, d'anni 23, celibe, morto il 26 marzo di febbre gialla.
Ansanelli Vincenzo fu Macario, d'anni 25, ammogliato con Marianna Pizzuti, di Sacco (Salerno), morto il 17 aprile.
Pedralli G. B. di Francesco, d'anni 33, di Mèdolago (Bergamo), morto il 14 marzo a bordo del *Colombia*.
Francischiello Ratero di Antonio, d'anni 3, morto il 4 marzo id.
Grana Giuseppe di Luigi, d'anni 2 1[2, di Revere, morto id. id.
Lorenzetti Anna di Girolamo, d'anni 3, di Costa Conigliano, morta id. id.
Moronari Francesco, di mesi 6, di Moscazzano, morto il 16 marzo id. id.
Paisano Giovanni, d'anni 25, celibe, morto il 28 marzo di febbre gialla.
Escapa Tempo, d'anni 32, celibe, morto il 10 marzo id.
Manovella Giacomo di Lorenzo, d'anni 10, morto il 26 febbraio a bordo del *Colombia*.
Robertina Pineschi di Marco, di mesi 6, morta id. id.

Nel secondo trimestre 1877.

Franco Angela, d'anni 30, maritata, morta il 18 maggio.
Ponzoni Francesco, d'anni 44, celibe, di Milano, morto il 20 maggio.
Conti Carlo, d'anni 30, celibe, morto il 24 maggio.
Zabelino Ferreira, d'anni 36, celibe, morto il 26 maggio.
Noivaes Francesco, d'anni 31, celibe, morto il 27 maggio.
Carmoni Nianhos, d'anni 37, vedovo, morto il 31 maggio.
Del Grolho Francesco, d'anni 39, sacerdote, di Napoli, morto il 25 giugno.
Escani Antonio, d'anni 45, celibe, morto id.
Guglielmo Moneth di Lorenzo, di mesi 10, morto il 28 giugno.
Lazaro Nanton, d'anni 49, celibe, morto id.
Domenico Zamo, d'anni 3, morto il 29 giugno.
Cristina Baranelli, d'anni 25, nubile, morta id.
Giuseppe Collayo, d'anni 25, celibe, morto il 30 giugno.

Nel terzo trimestre 1877.

Umbellina Alves de Figueiredo, d'anni 30, nubile, morta il 1° luglio.
Scarlino Agostino, d'anni 36, celibe, morto il 5 luglio.
Dell Cechet Victorio, d'anni 3, morto il 10 luglio.
Pasquale Menadantro, d'anni 30, celibe, morto il 15 luglio.
Giuseppe Carignani, d'anni 30, celibe, morto il 21 luglio.
Giuseppe Giacomo, d'anni 37, celibe, morto il 26 luglio.
Raffaele Feneri, d'anni 34, celibe, morto id.
Violante Francesco, d'anni 26, celibe, morto il 1° agosto.
Giovanna Lambert Guimaraes, d'anni 48, nubile, morta il 4 agosto.
Romolo Maria, d'anni 88, vedova, morta l'8 agosto.
Roccani Augusta, d'anni 30, nubile, morta il 10 agosto.
Judi Ferrari, d'anni 64, vedovo, morto id.
Luigi Gianotti fu Stefano, d'anni 38, celibe, musicante, morto l'11 agosto.
Ferrisi Gaetano, d'anni 44, di San Benedetto Ullano, ammogliato, calzolaio, morto il 14 agosto.
Kanavring Giovanni, d'anni 30, celibe, morto il 17 agosto.
Guglielmo Moneta di Lorenzo, di mesi 10, morto il 28 agosto.
Lazzaro Nanton, d'anni 49, celibe, morto id.
Zamo Domenico, d'anni 3, morto il 29 agosto.
Baranelli Cristina, d'anni 25, maritata, morta id.
Giuseppe Collayo, d'anni 25, celibe, morto il 30 agosto.
Camillo Carnevale, d'anni 20, celibe, morto il 3 settembre.
Michele (ignorato), d'anni 30, ammogliato, morto il 5 settembre.
Gentile Michele, d'anni 40, celibe, morto il dì 8 settembre.
Bertolino Bernard, d'anni 45, vedovo, morto il 15 settembre.
Braz Brande, d'anni 70, vedovo, morto il 28 settembre.

Nel terzo trimestre 1878.

Donati Giuseppe, d'anni 36, ammogliato, morto il 3 luglio.
Matteo Pasquale, d'anni 38, ammogliato, morto il 13 luglio.
Baldassari Giuseppe di Francesco, d'anni 24, celibe, di Roma, morto il 14 luglio.
Laresca Nicolò, d'anni 25, ammogliato, morto il 15 luglio.
Russo Pietro Antonio, d'anni 36, celibe, di Montesano (Salerno), morto il 18 luglio.
Rello Innocenzo, d'anni 25, celibe, morto il 20 luglio.

Mare Rocco, d'anni 24, celibe, morto il 22 luglio.
Petraglio Paranoli, d'anni 22, celibe, morto il 25 luglio.
Fabris Domenico di Giovanni, d'anni 20, celibe, di Tezze, morto il 29 luglio.
Denaro Giovanni, d'anni 36, ammogliato, morto il 4 agosto.
Crispino Nicola, d'anni 25, ammogliato, morto l'11 agosto.
Cotani Raffaele, d'anni 30, celibe, morto il 14 agosto.
Campanero Giovanni, d'anni 70, celibe, morto il 24 agosto.
Varone Antonio, d'anni 24, ammogliato, morto id.
Varni Gerolamo fu Luigi, d'anni 58, celibe, pittore, di Genova, morto il 28 agosto.
Forcino Salvatore, d'anni 24, ammogliato, morto il 30 agosto.
Candida Angiola di Giovanni, d'anni 5, morta il 31 agosto.
Daniele Agosto, d'anni 20, celibe, morto il 1° settembre.
Ardemanni Regina, d'anni 27, nubile, di Arezzo, morta il 4 settembre.
Raffaele Giovanni, d'anni 20, celibe, morto il 6 settembre.
Moldi Giovanni, d'anni 36, celibe, morto il 15 settembre.
De Petri Giovanni, d'anni 40, ammogliato, di Milano, morto il 19 settembre.
Conti Pasquale, d'anni 48, ammogliato, morto id.
Laborato Vincenzo, d'anni 30, ammogliato, di Sapri, morto il 24 settembre.
Luigio Vincenzo, d'anni 21, celibe, morto il 25 settembre.
De Petri Marietta, d'anni 50, vedova, di Milano, morta il 26 settembre.
Camera Nicola, d'anni 28, celibe, morto il 27 settembre.
Scarpetta Rocco, d'anni 66, vedovo, morto id.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Diamo il testo del discorso del trono, letto dal lord cancelliere davanti alle due Camere del Parlamento inglese:

" Milordi e signori,

" Deploro di essere stata obbligata ad invitarvi a riunirvi in un'epoca insolita e probabilmente incomoda per la maggior parte di voi.

" L'ostilità manifestata dall'Emiro dell'Afghanistan verso il mio governo delle Indie ed il modo col quale egli respinse la mia pacifica missione, non mi lasciarono altra alternativa che di chiedergli perentoriamente soddisfazione. Essendo questa domanda stata respinta, ho ordinato l'invio d'una spedizione nel territorio dell'Emiro, ed ho approfittato della prima occasione per convocarvi e farvi le comunicazioni prescritte dalla legge. Ho ordinato che fossero sottoposti al vostro esame tutti i documenti relativi a questa quistione.

" Ricevo da tutte le potenze estere le assicurazioni dei loro amichevoli sentimenti, ed ho motivo di credere che gli accordi per la pacificazione dell'Europa, assunti col trattato di Berlino, riceveranno la loro piena ed intera esecuzione.

" Signori della Camera dei Comuni,

" Il bilancio dell'anno prossimo è in preparazione e vi sarà presentato in tempo utile.

" Milordi e signori,

" Ho l'intenzione di proporvi, dopo che avrete maturamente deliberato sulle quistioni che mi hanno decisa ad affrettare il momento della vostra riunione abituale, e dopo aver preso il riposo conveniente, di prendere in considerazione certi provvedimenti pel bene pubblico che saranno sottoposti al vostro apprezzamento.

" Affido alla vostra saviezza i grandi interessi del mio impero, e prego Iddio di benedirvi e di assistervi nelle vostre deliberazioni. „

Il dì 5, alla prima seduta della Camera dei Lordi, dopo la lettura del discorso della regina, lord Cranbrook annunziò che il dì 9 avrebbe presentata alla Camera una mozione in cui dirà che la Camera acconsente a che le rendite dell'India sieno erogate nel proseguire la guerra oltre i confini indiani di S. M. britannica.

Parlarono quindi, a proposito dell'indirizzo da farsi in risposta al discorso reale e relativamente alla guerra, diversi oratori, e fra gli altri lord Granville, il quale deplorò che nel discorso non fosse fatta alcuna allusione alle condizioni disgraziate delle classi agricole, commerciali e manifatturiere.

Parlò quindi lord Grey, il quale rimproverò il governo di essersi impegnato nella guerra afghana senza consultare il parere del Parlamento. Benchè il dichiarare la guerra sia una prerogativa della Corona, i ministri hanno il dovere di non esercitare tale prerogativa finchè il Parlamento non conosce le cause della guerra. Dichiarò che la guerra dell'Afghanistan è impolitica ed ingiusta, e propose in questo senso un emendamento all'indirizzo.

Il duca di Somerset disse che l'emendamento non era costituzionale, essendo esso un'ingerenza illecita nella prerogativa reale e nella responsabilità ministeriale. Pur deplorando la guerra, il duca disse che era inevitabile e che aveva veduto con dispiacere lord Lawrence farsi capo di un Comitato afghano. Concluse dicendo che avrebbe appoggiato il governo nel proseguimento della guerra.

Lord Salisbury sostenne che il governo non aveva in nium modo violato gli ordinamenti costituzionali nel dichiarare la guerra prima di consultare il Parlamento, e citò dei precedenti in appoggio del suo argomento.

Lord Beaconsfield osservò che il paese doveva rimanere deluso nel leggere il resoconto della prima seduta della Camera dei Lordi, ove dovevan discutersi cose di grande importanza, ed invece i membri si perdevano in dispute meschine. Parlando del trattato di Berlino, l'oratore disse che il governo confidava che sarebbe applicato, e relativamente alla Convenzione turca, che questa avrebbe servito a promuovere la rigenerazione dell'Asia Minore. In quanto al non esservi nel discorso reale, alcuna allusione alle condizioni delle classi lavoratrici, lord Beaconsfield disse che non era stata una inavvertenza, ma che non s'era creduto opportuno il parlare di miserie, quando non si poteva nello stesso momento presentare i rimedi necessari a farle diminuire. Il governo però ritiene che il peggio sia passato. Espresse quindi la propria soddisfazione pei vantaggi riportati dalle truppe inglesi su quelle dell'Afghanistan.

L'oratore crede che il momento più critico della crisi che subisce il commercio sia passato, e che l'industria ed il commercio riprenderanno ben presto il loro andamento normale.

Lord Beaconsfield spera che la Camera approverà la politica seguita dal governo, politica che non sarà timida ma è certamente saggia.

Dopo una risposta di lord Granville, l'emendamento di

lord Grey viene respinto, e l'indirizzo alla regina è adottato senza votazione.

Nella seduta del 6 della stessa Camera dei Lordi, lord Halifax annunziò che presenterà lunedì la seguente risoluzione:

" La Camera, sebbene pronta a votare le risorse necessarie per terminare la guerra in modo soddisfacente ed onorevole, biasima la politica del governo, che ha impegnato il paese in una guerra senza alcuna necessità. „

Il conte Cadogan, sottosegretario al ministero della guerra, rispondendo a lord Houghton dice che comunicherà la corrispondenza sul Capo come pure le risposte di sir Bartle Frère agli ultimi dispacci.

Nella Camera dei Comuni, il 5 novembre, lord Stanhope annunziò che proporrà lunedì che le spese della guerra coll'Afghanistan siano sostenute dal governo indiano.

Il signor Cartwright annunziò che richiamerà prossimamente l'attenzione della Camera sulla nomina d'un delegato francese e d'un delegato inglese in Egitto, e che proporrà analoga risoluzione.

Lord Castlereagh propone l'indirizzo alla regina.

Lord Hartington deplora l'assenza, nel discorso del trono, di qualsiasi allusione alle colonie, sebbene avvenimenti di indole gravissima accadano nell'Africa meridionale. Spera che il governo darà degli ulteriori schiarimenti sul trattato di Berlino.

Aggiunge che qualche deputato potrebbe richiamare l'attenzione del paese sulla politica del governo, ma che lui ed i suoi amici non hanno l'intenzione d'inceppare l'azione del governo tentando di opporsi alla votazione dei crediti. Si riserva però la libertà di criticare la politica del governo.

Il signor Gladstone fa qualche osservazione. Deplora che il discorso del trono non abbia fatto nessun accenno alla quistione greca.

Sir Stafford Northcote, rispondendo a Hartington e Gladstone, constata che nei rapporti di Bartle Frère non vi ha nulla che meritasse una menzione speciale nel discorso del trono. In quanto alla Romelia disse che fu fatta la rettificazione delle frontiere. Esso spera che le riforme in Creta saranno tali da appagare le popolazioni. Comunicherà prossimamente alle Camere alcuni documenti che riguardano l'isola di Cipro.

Riguardo all'Afghanistan nega che il governo abbia desiderato di suscitare una controversia coll'Emiro. Il governo non desidera un aumento di territorio, ma intende solo provvedere alla sicurezza delle Indie. Vedendo la missione russa ricevuta dall'Emiro e quella dell'Inghilterra rifiutata, era impossibile per il governo di restare inattivo.

Sir Northcote spera che la guerra sarà breve.

Dilke censura la politica del governo.

Havelock domanderà lunedì al governo se la missione russa è ancora a Cabul e se il governo conosce la data probabile della sua partenza.

Jenkins domanderà quali siano gli accordi stretti colla Porta relativamente alla Convenzione 4 giugno.

Whitbread annunzia che proporrà lunedì una risoluzione di biasimo per la politica del governo che ebbe per risultato la guerra dell'Afghanistan.

Dopo un'animata discussione Sir Stafford consente che la presentazione della relazione relativa al testo dell'indirizzo sia rinviata a lunedì affinchè la risoluzione del signor Whitbread possa essere discussa.

Si scrive per telegrafo da Pietroburgo, 6 dicembre, che il discorso dell'imperatore a Mosca, il quale annunziò imminente la conclusione di un trattato definitivo colla Turchia, ed insisteva particolarmente sullo sviluppo pacifico della Russia, ha prodotto incontestabilmente una grande impressione. I giornali di Pietroburgo e di Mosca approvano completamente la nuova politica inaugurata dall'imperatore, la cui base è lo sviluppo pacifico all'interno ed all'estero. I circoli slavofili, vedendosi di fronte ad una volontà energica, approvano pure il discorso.

Le voci sparse dalla stampa estera relativamente ad un progetto di costituzione preparato dal governo russo per la Bulgaria, non trovano conferma nei circoli bene informati di Pietroburgo.

Notizie telegrafiche da Costantinopoli della *Politische Correspondenz* di Vienna constatano che alla nomina di Karatheodory pascià a ministro degli esteri della Turchia si attribuisce un significato assolutamente pacifico. Il nuovo granvisir, Keredine pascià, ritiensi abbia simpatie molto pronunciate per la Francia.

Si attende fra giorni un altro Hatt del Sultano in cui sarà espressa la ferma risoluzione del governo di eseguire il trattato di Berlino.

La Porta, secondo le stesse notizie, avrebbe pure deciso di condurre a sollecita e pacifica soluzione le trattative coll'Austria e colla Grecia.

Avendone tutti gli ambasciatori ottenuta autorizzazione, si è radunata a Costantinopoli la Conferenza per sciogliere le difficoltà insorte nel seno della Commissione per la sistemazione dei confini della Rumelia orientale. È imminente la nomina di Rustem bey a governatore di quella provincia.

Come fu già annunziato per telegrafo, l'imperatore di Germania ha fatto il suo solenne ingresso a Berlino il 5 dicembre. Alla stazione l'imperatore fu ricevuto da molti membri della famiglia imperiale, dalle autorità cittadine, dalle alte cariche e da numerosissimo popolo. Entrato nella sala di ricevimento, l'imperatore ha diretto alle persone quivi raccolte le seguenti parole:

" Voi dovete sentire al pari di me con quali impressioni diverse io mi trovi in questo momento in presenza vostra perchè voi siete stati testimoni del fatto doloroso che mi ha colpito.

" Per quanto pungenti siano stati i dolori fisici che ho provato, pure sono stati meno penosi della ferita che ha avuto il mio cuore per il fatto che fu nella mia capitale e per mano di un prussiano che questa prova mi è stata imposta. „

Indirizzandosi quindi al primo borgomastro, l'imperatore disse:

" Vi veggo per la prima volta nella vostra nuova qualità di capo della capitale del mio impero, e posso per conseguenza subito ringraziarvi dell'accoglienza che mi vien fatta, grazie alla cooperazione di tanti personaggi distinti, acco-

glienza che pare superare di molto non solo la mia aspettativa, ma altresì i voti che ho sì sovente manifestati.

" L'espressione della mia gratitudine verso tutti coloro che vi hanno contribuito, sia il primo còmpito di cui vi incarico ora che entrate in funzione! M'auguro che i sentimenti di simpatia che hanno ispirato la borghesia di Berlino nel ricevimento ch'essa mi ha preparato, siano durevoli, ed io vi fo assegnamento con tanta maggior sicurezza, che questa simpatia per me si è manifestata non solo nei nostri circoli più ristretti, ma in tutta la vasta patria tedesca e di là dei confini d'Europa, dovunque vi sono tedeschi. „

Rivolgendosi ai ministri di Stato e ai presidenti delle due Camere della Dieta, l'imperatore ha pronunciato queste parole:

" La prova dolorosa che ho subita personalmente ha messo a nudo nel nostro stato sociale intero delle piaghe che non possono essere guarite che dalla mano vigorosa della legge alla quale recentemente si è dovuto far appello. Se con questo mezzo si riescirà a guarire queste piaghe, mi stimerò felice di aver versato il mio sangue per il bene generale, ed io sarò lieto vedendo che molti i quali si rifiutavano di credere alla gravità di questa piaga, hanno aperto gli occhi.

" Ringrazio per conseguenza tutti quelli che col loro voto, nell'Assemblea legislativa, hanno contribuito a far riconoscere questo fatto, ed aggiungerò solo l'augurio che le autorità esecutive, a loro volta, operino energicamente affinchè si raggiunga lo scopo che la legge si è proposto.

" Per voi, signori presidenti, sarà senza dubbio un còmpito gradito quello di dirigere la rappresentanza del paese in questo senso ed in questa via. „

L'imperatore, abbandonata la stazione, salì in una carrozza aperta tirata da sei cavalli, e seguìto dai principi, dalle principesse e dai grandi dignitari, si recò al palazzo di corte fra le acclamazioni entusiastiche di una immensa folla.

L'ufficiale *Staatsanzeiger* dello stesso giorno conteneva tre ordinanze imperiali.

Nella prima che è indirizzata al principe imperiale l'imperatore dichiara che riprende la direzione degli affari.

Colla seconda e terza, l'imperatore comunica al cancelliere dell'impero ed ai ministri la lettera indirizzata al principe perchè la portino a conoscenza del pubblico.

Con lettera speciale poi l'imperatore ringrazia il principe dell'attaccamento e del successo con cui l'ha surrogato e della cura che ha messo nel governare secondo gli stessi principii di suo padre.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Lisbona, 7. — Il re di Portogallo conferì all'on. Cairoli la Gran Croce dell'Ordine della Torre e della Spada.

Londra, 7. — Il *Times* ha da Berlino:

« I giornali russi annunziano che il governo russo ha dichiarato all'Inghilterra che esso farà occupare Merw, se l'Inghilterra si annettesse qualche parte del territorio afgbano. »

Il *Daily News* riporta la voce che l'Emiro nella sua lettera al maggiore Cavagnari domanda di fare la sua sottomissione.

Il *Daily Telegraph* ha da Lahore:

« L'occupazione del passo di Shutargardun sarà per ora l'ultimo limite delle operazioni. »

Marsiglia, 6. — È arrivato il postale *Sud America*, della Società Lavarello, e proseguirà domani per Genova.

Versailles, 7. — *Seduta della Camera.* — Il duca Décazes dichiara che non viene a domandare la convalidazione della sua elezione, ma soltanto a protestare contro le affermazioni che possono ingannare la coscienza del paese. Egli dice che accettò la candidatura per provocare una manifestazione dei sentimenti dei francesi, e che non è il duca Décazes colui che fu eletto a Pugetheniers, ma un rappresentante della Francia.

Dopo un violento discorso di Joly, della sinistra, contro il duca Décazes, l'elezione di Décazes è annullata.

Versailles, 7. — *Seduta del Senato.* — La Commissione delle finanze presentò il rapporto sul bilancio delle spese.

La discussione è fissata pel 12 corrente, malgrado la domanda della destra di aggiornarla al giorno 16.

Parigi, 7. — La Corte d'appello confermò la sentenza del tribunale correzionale che condannò il *Siècle* a 2000 franchi di multa per diffamazione contro la memoria di Napoleone III.

Buda-Pest, 7. — La Delegazione austriaca discusse in tre lunghe sedute la politica del conte Andrassy. Questi rispose lungamente e felicemente ai rimproveri dell'opposizione. Infine fu approvato alla quasi unanimità il bilancio del ministero degli affari esteri.

Riguardo al credito del 1879, onde far fronte alle spese della occupazione, la Commissione aveva proposto di accordare 15 milioni, ma la Delegazione approvò la proposta, sostenuta dal ministro della guerra, di accordare 20 milioni.

Parigi, 7. — È smentita la voce che Fournier, ambasciatore a Costantinopoli, debba venire in Francia per sostenere la sua candidatura al Senato.

È pure smentito che Tissot debba rimpiazzare Fournier a Costantinopoli.

È falsa la voce che si tratti di creare due Consolati francesi a Metz e a Mulhouse.

Lahore, 7. — È giunta la risposta dell'Emiro all'*ultimatum* del vicerè. Essa sembra scritta dopo la presa di Ali Musdijd. L'Emiro si fa beffe dei pretesi sentimenti di amicizia dell'Inghilterra; fa osservare l'attitudine inglese nell'affare di Yacub Kan; dice che ricusò di ricevere la missione inglese perchè temeva di perdere la sua indipendenza; afferma che non nutre alcuna inimicizia contro l'Inghilterra; che desidera di ristabilire le buone relazioni e che riceverà una missione provvisoria, purchè sia poco numerosa.

Bucarest, 7. — Il ministero fu così ricostituito: Bratiano alla presidenza e all'interno, Demetro Sturdza alle finanze e Campineanu agli affari esteri.

Buda-Pest, 7. — Alla Camera dei deputati ed a quella dei signori fu letto un decreto reale il quale conferma il gabinetto Tisza, nominando Szapary ministro delle finanze e Kemenyi ministro del commercio.

Tisza sviluppò il suo programma, e le due Camere ne presero atto.

Roma, 8. — Il Regio incrociatore *Cristoforo Colombo* è giunto il giorno 7 corrente a S. Thomas, e ripartirà il giorno 20 di detto mese pel Mediterraneo. A bordo tutti in buona salute.

Parigi, 8. — L'*Agenzia Havas* pubblica un dispaccio di Pietroburgo, 8, il quale annunzia che il generale Timiakeff, ministro dell'interno, ha dato le sue dimissioni e che l'imperatore le ha accettate. L'aggiunto del ministero ne assumerà l'*interim*. Credesi probabile la nomina del conte Schouvaloff a ministro dell'interno.

San Vincenzo, 8. — Il vapore *Italia*, della Società Rocco Piaggio, è arrivato ieri ed è ripartito per Marsiglia e Genova.

Berlino, 8. — L'Imperatore, ricevendo la Deputazione del municipio di Berlino, che gli presentò un indirizzo, disse: Tutti ora riconoscono come fosse necessario per la Germania di modificare le sue leggi; questo esempio serve per altri Stati, poichè si hanno le prove che esistono associazioni, le quali hanno per principio di abbattere i capi degli Stati.

Bucarest, 7. — Il ministero è così ricostituito: Giovanni Bratiano, alla presidenza del Consiglio e all'interno; Demetrio Sturdza, alle finanze; Campiniano, agli affari esteri; Statesco, alla giustizia; Pherechydes, ai lavori pubblici; Cantilli, alla pubblica istruzione e ai culti.

Per alcuni giorni Bratiano prende l'*interim* della guerra.

È quasi certo che il colonnello Dabigia avrà il portafoglio di questo ministero.

Londra, 9. — I giornali dicono che la risposta dell'Emiro dell'Afghanistan è poco soddisfacente, e domandano la continuazione delle operazioni.

Il *Times* vuole che l'Emiro si sottometta completamente e che dia garanzie.

La Banca *Westof England South Wales District* ha sospesi i pagamenti. Il suo passivo ascende a 3,500,000 sterline.

Lahore, 9. — Corre voce che una rivoluzione sia scoppiata a Cabul, e che l'Emiro fugga verso il Turkestan.

Il generale Roberts fa costruire alcune baracche per le truppe.

Il generale Browne avrebbe ricevuto l'ordine di marciare sopra Jellalabad.

NOTIZIE DIVERSE

Scoperte archeologiche. — L'*Opinione* ci apprende che l'on. Ariodante Fabbretti, professore di archeologia nella R. Università di Torino, ha scoperto in questi giorni a Palazzolo Vercellese, fra Trino e Crescentino, una necropoli romana, che risale ai primi anni dell'impero. L'illustre archeologo vi ha raccolto una grande quantità di vasi di vetro e di terra cotta, che, sì per i colori e sì per l'artifizio del lavoro, sono pregevolissimi. Il Museo di Torino, che già alle dotte e diligenti cure del Fabbretti era debitore del suo particolar lustro presente, si arricchisce ora, per merito dello stesso suo direttore prof. Fabbretti, di questa nuova e ricca collezione di oggetti antichi, i quali saranno fra breve descritti in una relazione da pubblicarsi negli « Atti della Società di archeologia e di belle arti di Torino. »

Beneficenza. — Nella *Patria* di Bologna, del 7, leggesi che con pietoso pensiero ed interpretando i desideri del loro caro estinto conte cav. Angelo Tattini, la nobile vedova contessa Carolina nata marchesa Pepoli, unita alla propria figlia contessa Letizia Tattini Isolani, vollero rimettere la somma di lire 1000 all'Unione di mutuo soccorso dei muratori ed artieri di Bologna, di cui ne fu sino dal maggio 1874 il benemerito fondatore e presidente.

— La *Gazzetta dell'Emilia* annunzia che le egregie signore anzidette trasmisero al Municipio di Bologna lire 1000 per la Cassa sussidi del corpo dei civici pompieri, volendo con questo pietoso e generoso atto interpretare i desideri del loro caro estinto conte cav. Angelo Tattini, già benemerito direttore comandante il corpo stesso.

Movimento navale dei Dardanelli. — Dal 20 al 27 novembre u. s. passarono lo stretto dei Dardanelli 113 bastimenti, la maggior parte carichi di grano, colle destinazioni seguenti: 51 per Marsiglia, 12 per Falmouth, 16 per Malta, 1 per Gersa, 2 per Ragusa, 3 per Messina, 1 dei quali con orzo e 2 con grano; 1 per Nuova York, 1 per la Norvegia, 1 per Castellammare con grano, 1 per Venezia con orzo, 1 per Bristol, 1 per Rotterdam, 1 per Dunkerque, 1 per Liverpool, 1 per Brema, 2 per Anversa, 2 per Barcellona, 1 per Kull, 4 per Gibilterra, 1 per Wexford, 2 per Savona con grano, 2 per Genova con grano, 1 per Bergen, 1 per Cagliari con grano e 1 per Livorno con grano.

Decessi. — Alla *République Française* scrivono da Londra che il 5 corrente, in quella città, moriva il signor Gye, impresario del Covent-Garden, teatro d'opera italiana.

— L'*Indépendance Belge* del 6 annunzia che il cav. Dutilloeul, già professore di topografia alla Scuola militare, eppoi colonnello comandante della piazza di Bruxelles, è morto martedì scorso in età di 59 anni.

— Ieri, scrive la *Perseveranza* del 7, a Pavia cessava di vivere il dottore Vittorio Piccaroli, bibliotecario della Biblioteca di quella Università.

— La *Sentinella Bresciana* annunzia che a Brescia, il 6 corrente, moriva la signora Francesca Alberti de Lutti, distinta poetessa, autrice di novelle e di liriche edite dalla tipografia Le Monnier di Firenze.

— A Berlino è morto testè il signor De Bonin, membro del Parlamento e della Camera dei deputati di Prussia, di cui faceva parte sino dal 1849. L'estinto era stato ministro delle finanze nel gabinetto Pfuel, aveva più di 82 anni, e quantunque fosse conservatore, votava sempre con il partito liberale.

— Sabato passato, scrive l'*Indépendance Belge* del 5, a Londra, in età di 61 anno, cessò di vivere lo storico e filosofo Enrico Lewes, che era considerato come uno dei più brillanti scrittori inglesi contemporanei. Dopo di avere dimorato parecchi anni in Germania, ove studiò principalmente la medicina, le lingue e la filosofia, Enrico Lewes ritornò in Inghilterra, ove fondò successivamente il *Leader* e la *Fortnightly-Review*. Enrico Lewes è pure autore di una *Storia biografica della filosofia*, del *Dramma spagnolo*, di una *Vita di Robespierre*, di uno *Studio sulla vita e le opere di Goethe*, e di molte novelle e produzioni teatrali.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 7 dicembre 1878 (ore 16 28).

Maestrale fortissimo in Sardegna. Venti del quarto quadrante freschi e forti lungo le coste occidentali, nella penisola ed in Sicilia. Greco forte a Venezia. Mare burrascoso sul golfo dell'Asinara; grosso a Civitavecchia e a Procida; agitato in molti altri punti del Mediterraneo occidentale e lungo le coste venete. Nebbie e pioggie nel Veneto, nell'Italia centrale, nella provincia di Napoli e nell'ovest della Sicilia. Cielo nuvoloso altrove. Barometro sceso da 2 a 6 mill.; massima depressione 749 mill. nell'Italia media. Nel periodo decorso pioggie in generale di non lunga durata sul versante occidentale della penisola, nel Veneto, a Cagliari e in alcuni paesi della Sicilia. Pioggia per diverse ore a Livorno. Nevischio a Moncalieri e a Camerino. Stanotte venti a Porto Maurizio e alla Palmaria. Venti forti del primo e quarto quadrante in molti punti del Tirreno e dell'Adriatico. Tempo sempre molto vario con pioggie parziali e neve.

Firenze, 8 dicembre 1878 (ore 16 5).

Cielo coperto e pioggie a Napoli e in molte delle stazioni più occidentali, tranne quelle di Sardegna, ove è sereno. Barometro abbassato oltre 3 mm. in Piemonte e Porto Maurizio; variamente oscillante altrove. Venti assai freschi da sud ad ovest in qualche paese dell'Italia meridionale. Maestrale forte dalle bocche del Po ad Ancona. Mare agitato in diversi luoghi. Cielo sereno in Scozia. Neve, grandine e raffiche di vento nell'Inghilterra. Neve a Pietroburgo. Nel periodo decorso pioggie nel centro, nella provincia di Napoli, a Palascia e in alcuni paesi della Sicilia. Pioggia persistente ad Ancona con neve ad Urbino. Neve ai monti del Riminese. Venti freschi e forti da libeccio a maestrale in alcuni paesi dell'Italia media ed inferiore. Le condizioni meteorologiche d'Italia accennano piuttosto a peggiorare.

Osservatorio del Collegio Romano — 7 dicembre 1878.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49^m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	750,3	748,8	749,6	750,8
Termomet. esterno (centigrado)	6,7	6,3	6,5	5,4
Umidità relativa...	74	85	85	86
Umidità assoluta...	5,41	6,08	6,17	5,77
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	O. 12	S. 12	N. 13	Calma
Stato del cielo	10. piove	10. piove	4. cumuli all'orizz.	8. nuvolo

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).
Termometro: Massimo = 6,8 C. = 5,4 R. | Minimo = 4,5 C. = 3,6 R.
Pioggia in 24 ore: mill. 7,5. Neve in tutti i monti vicini.

Osservatorio del Collegio Romano — 8 dicembre 1878.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49^m, 65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	750,7	750,6	749,6	747,7
Termomet. esterno (centigrado)	4,3	8,8	8,8	5,3
Umidità relativa....	92	56	67	88
Umidità assoluta...	5,72	4,74	5,70	5,88
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 5	Calma	SE. 8	E. 6
Stato del cielo	10. coperto	8. nuvolo	0. coperto	10. coperto

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).
Termometro: Massimo = 9,5 C. = 7,6 R. | Minimo = 4,0 C. = 3,2 R.
Pioggia in 24 ore: mill. 13,3.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 9 dicembre 1878.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1° semestre 1879	—	—	81 10	81 05	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0	4° trimestre 1878	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860/64	1° ottobre 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	90 85
Prestito Romano, Blount	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	88 12½
Detto detto Rothschild	1° dicembre 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	89 40
Prestito Nazionale	1° ottobre 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de'Tabacchi	2° semestre 1878	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	837 —
Obbligazioni dette 6 0/0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	1° semestre 1878	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2040 —
Banca Romana	2° semestre 1878	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1220 —
Banca Nazionale Toscana	"	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	"	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	465 —
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	—	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	702 —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° ottobre 1878	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	434 —
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	2° semestre 1878	500 —	500 —	572 —	570 —	— —	— —	— —	— —	— —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	109 17	108 92	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 52	27 47	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	—	22 03	22 01	— —
Sconto di Banca	5 0/0	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 - 1° semestre 1879: 81 07 cont.

Il Sindaco A. PIERI.

Il Deputato di Borsa G. RIGACCI.

SOCIETÀ ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

46ª SETTIMANA — Dal 12 al 18 novembre 1878. 5788

PROSPETTO DEI PRODOTTI col parallelo dell'anno precedente

RETE ADRIATICO-TIRRENA.

ANNI	DIVISIONE PER CATEGORIA						Media dei chilometri esercitati	PRODOTTI PER CHILOMETRO
	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	TOTALE		
	Prodotti della Settimana.							
1878	263,941 15	5 968 50	43,362 79	165,205 15	3,649 99	482,127 58	1,446 00	333 42
1877	248,333 64	8 414 70	58,509 77	218,230 91	3 357 95	536,846 97	1,446 00	371 26
Differenze 1878	+ 15,607 51	— 2,446 20	— 15,146 98	— 53,025 76	+ 292 04	— 54,719 39	„	— 37 84
	Dal 1° Gennaio.							
1878	8,876,800 10	287,873 68	1,954,695 09	7,124,594 40	113 963 04	18,357,926 31	1,446 00	12 695 66
1877	9,000,312 42	295,975 57	1,900,841 02	8,351,558 10	119 367 42	19,668 054 53	1,446 00	13,601 70
Differenze 1878	— 123,512 32	— 8,101 89	+ 53,854 07	— 1,226,963 70	— 5,404 38	— 1,310,128 22	„	— 906 04

RETE CALABRO-SICULA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	TOTALE	Media dei chilometri esercitati	PRODOTTI PER CHILOMETRO
	Prodotti della Settimana.							
1878	74,968 85	1,753 65	9,023 70	62,487 52	2,383 69	150,617 41	1,147 00	131 31
1877	75,571 65	1,547 75	11,671 30	57,824 80	3,182 76	149 798 26	1,141 00	131 29
Differenze 1878	— 602 80	+ 205 90	— 2,647 60	+ 4,662 72	— 799 07	+ 819 15	+ 6 00	+ „ 02
	Dal 1° Gennaio.							
1878	3,238,490 71	80 013 28	415,028 51	2,698,466 99	193,839 08	6,625,838 57	1,145 19	5,785 80
1877	3,113,152 67	80,967 15	439.795 80	2,574,370 17	240,132 89	6,448,418 68	1,100 82	5,857 83
Differenze 1878	+ 125 338 04	— 953 87	— 24,767 29	+ 124,096 82	— 46,293 81	+ 177 419 89	+ 44 37	— 72 03

Ottava estrazione del Prestito della provincia di Salerno di L. 4,000,000, contratto con la Banca Subalpina, eseguita nel giorno 2 dicembre 1878.

1.	6182	5.	7232	9.	6057	13.	1749
2.	769	6.	9574	10.	2291	14.	6859
3.	9824	7.	1552	11.	11202		
4.	9232	8.	7425	12.	3509		

Pel Prefetto Presidente: WINSPEARE.

I Deputati Provinciali
BELLOTTI — PETROSINI.

Per copia conforme:
Il Direttore Segretario
5804 FED. AQUARO.

AVVISO.

Essendo stato altrimenti convertito il luogo eletto dal sig. Pietro Eugenio De Gendre, ed ignorandosi dove esso si trovi attualmente; il sottoscritto procuratore del R. P. Gesualdo Lazzarini superiore dei RR. PP. di S. Adriano in Roma, direttari del canone dovuto dal detto De Gendre, a tenore dell'articolo 1565 del Codice civile ha trasmesso il relativo intimo per procedere alla devoluzione, ed ha depositato copia del medesimo atto nei luoghi designati dall'articolo 141 Codice procedura civile.

Li 7 dicembre 1878.

5853 LUIGI avv. TOSI.

MUNICIPIO DI MESSINA

Avviso d'Asta.

Nel giorno di giovedì 26 corrente mese, alle ore 12 meridiane, in questa sede municipale si procederà dal sindaco agli incanti per asta pubblica a sch de segrete, onde addivenire al primo deliberamento dello appalto per la esecuzione dei lavori bisognevoli per rifinire e decorare la sezione nord del gran fabbricato del Camposanto, per le quali opere è prevista la spesa di lire 64,000, giusta il piano estimativo dato dagli ingegneri comunali signori Savoja sotto li 17 dicembre 1877, approvato dal Consiglio comunale con deliberazione del dì 19 detto.

I detti lavori dovranno essere compiti e consegnati entro il termine di anno uno a contare dalla data dell'ordine municipale per il cominciamento.

Ogni offerente dovrà presentare gli attestati di idoneità, depositare una cauzione di lire 6000, e lire 450 in conto spese, ed uniformarsi pienamente al cennato stimativo ed al capitolato di oneri, visibile nel 3° ufficio, sezione prima, di questa municipalità.

Il termine dei fatali sarà di giorni quindici dal mezzogiorno della data del primo deliberamento e spirerà a mezzogiorno del 10 gennaio 1879.

Le offerte in corso di termini non potranno presentare ribasso inferiore al 20° del prezzo del primo deliberamento.

Non si addiverrà ad aggiudicazione se non si avranno almeno due offerte di ribasso, le quali raggiungano il discalo minimo segnato nella scheda della Presidenza.

Messina, 4 dicembre 1878.

Pel Sindaco: L'ASSESSORE ANZIANO.

5883 Per il Segretario Capo — f. f. ABBOZZO *Segretario*.

DIFFIDAMENTO.

(1ª *pubblicazione*)

Ad istanza delli signori Reorda Catterina vedova del signor notaio avvocato Giuseppe Tapparo, tanto per sè che qual madre e legale amministratrice dei minori suoi figli Felice e Giuseppina Tapparo, Tapparo Carlo ed Adele, moglie questa al sig. ingegnere Giacomo Testa, domiciliati in Torino, quali unici eredi del signor avvocato Giuseppe Tapparo, notaio alla residenza d'Agliè,

Il procuratore collegiato sottoscritto, presentò ricorso al Tribunale civile di d'Ivrea, onde ottenere lo svincolo del certificato nominativo in data 6 agosto 1862, n. 29017 nero e 424317 rosso, della rendita di lire 80, intestato al notaio Tapparo Giuseppe fu Felice, ed annotato d'ipoteca a di lui favore, per la di lui malleveria quale notaio, e ciò a norma dell'art. 38 della legge 25 luglio 1875 sul notariato.

Ivrea, 6 dicembre 1878.

5892 P. PEYLA.

RETTIFICHE D'INSERZIONE.

Alla inserzione della citazione per proclami, fattasi ad instanza della Società Ferroviaria dell'Alta Italia in liquidazione nel supplemento al n. 282 della *Gazzetta Ufficiale del Regno* in data del 30 novembre ultimo, debbonsi fare le seguenti rettifiche:

Alla linea 83ª della prima colonna, dopo la parola " marito, " debbonsi aggiungere le seguenti: " Ignazio Rossi, Giovanna e di lei marito, " e poi segue " Gaetano Nava, Francesca, " ecc.

Alla linea 55ª della seconda colonna, invece di " Luigi, " si deve leggere: " Luigia. "

Alla linea 97ª della stessa colonna, invece di " Gurdini, " si deve leggere: " Guidini. "

Ed alla linea 4ª della terza colonna, dopo la parola " Ignazio, " si devono aggiungere quelle: " in proprio " e poi segue " e quale cessionario, " ecc. 5888

REGIA PRETURA

del 2° mandamento di Roma.

Con atto in data d'oggi, ricevuto nella cancelleria del suddetto mandamento, la signora Violante Filippi, domiciliata in Roma, via di Santa Maria in Via, num. 40, p. 3°, tanto in proprio, che qual madre e legale amministratrice dei minori Maria e Adelaide, Gustavo, Enrico, Luigi e Paolo Fiorelli, dichiarò di accettare col beneficio dell'inventario l'eredità del fu Luigi Fiorelli, rispettivo marito e padre, deceduto in questa città e nel domicilio suindicato li 10 ottobre ultimo scorso.

Roma, 2 dicembre 1878.

5857 Il canc. VITTORIO GATTI.

SOCIETA' ANONIMA

DELLE FERROVIE

MILANO-SARONNO E MILANO-ERBA

Ordine del giorno dell'assemblea generale degli azionisti che si terrà in Milano, via Dogana, n. 2, ad un'ora pomeridiana del giorno 24 dicembre 1878:

I. Modificazione dell'art. 22 dello statuto;

II. Ricognizione dell'ammontare dei lavori eseguiti dall'assuntore e del loro corrispettivo in azioni ed obbligazioni.

Roma, 8 dicembre 1878.

Pel Consiglio d'Amministrazione
5884 *Il Direttore*: Ing. CAMPIGLIO.

AVVISO.

Il sottoscritto denunzia che ha trascritto nel Tribunale di commercio di Roma, sotto la data 2 dicembre 1878, la costituzione di un'associazione in partecipazione di utili tra lui ed il signor Guglielmo Goudstikker. Tale associazione ha per iscopo la vendita a dettaglio di chincaglierie in genere con sede a Roma, via del Corso, nn. 183 e 184.

Roma, 7 dicembre 1878.

5863 ALFREDO PIPERNO.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Firenze (11ª)

AVVISO D'ASTA per l'impresa annuale del foraggio

SECONDO INCANTO DI SECONDA PROVA.

Si avverte che, stante la deserzione del primo incanto, nel giorno 10 dicembre volgente, all'ora una pom., si procederà in quest'uffizio, via S. Gallo, numero 22, piano secondo, avanti il signor direttore, ad un secondo esperimento, mediante partiti segreti, per l'appalto in un lotto dell'impresa del foraggio pei quadrupedi appartenenti od attinenti all'esercito stanziati o di passaggio nel territorio di questa Divisione militare e di quella di Perugia durante l'annata 1879, cioè:

LOTTO	Denominazione del lotto	CIRCONDARI compresi nel lotto	AMMONTARE della cauzione
Unico	Firenze. . .	Firenze, Rocca S. Casciano, Livorno, Pisa, Portoferraio, Volterra, Lucca, S. Miniato, Pistoia, Grosseto, Montepulciano, Siena, Arezzo, Perugia, Spoleto, Foligno, Terni, Orvieto e Viterbo. .	L. 100,000

L'impresa avrà principio col 1º gennaio prossimo e terminerà a tutto il mese di dicembre 1879.

Essa sarà retta dai capitoli generali e parziali, che faranno poi parte integrante del contratto, visibili presso questa Direzione di Commissariato militare e presso tutte le altre del Regno.

Giusta i capitoli speciali d'onere, si fa facoltà all'impresa di distribuire fieno agostano per la durata di un mese.

Onde essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti rimettere la ricevuta del deposito fatto nella Tesoreria provinciale di Firenze od in quella delle città nelle quali hanno sede Direzioni e Sezioni di Commissariato militare della somma sopra stabilita a cauzione; tale deposito dovrà essere in contanti, od in titoli di rendita del Debito Pubblico al portatore secondo il valore di Borsa del giorno precedente quello del fatto deposito. La ricevuta di cui è caso non dovrà essere inclusa nella offerta ma presentata a parte.

Le offerte dovranno essere incondizionate, firmate, suggellate e scritte su carta bollata da lira una e non già su carta comune con marca da bollo, e tutto ciò sotto pena di nullità.

Tali offerte dovranno esprimere la precisa indicazione dei prezzi per ciascun quintale dei generi che si richiedono ed il costo di una razione ipoteticamente stabilita a termini di confronto per il deliberamento; e perciò dovranno essere formulate come segue:

" Il sottoscritto si obbliga di provvedere pel lotto di Firenze il fieno a L. . . . e l'avena a L. . . ., per ogni quintale, ai quali prezzi ragguagliata la razione composta figurativamente di chil. 6 fieno e chil. 3 avena, il costo della detta razione sarebbe di L. . . . "

I prezzi dei generi che l'impresa è tenuta a somministrare ai Corpi, a senso dell'art. 1, lettera *b* dei capitoli speciali sono i seguenti:

Il grano turco	L. 16 38	il quint.	La farina di segale	L. 25 50	il quint
La paglia mangiativa	" 4 80	"	La farina d'orzo	" 22 75	"
Le carrube	" 22 00	"	La segale in grana	" 23 00	"
La crusca	" 14 63	"	L'orzo in grana	" 18 56	"

Tali prezzi sono invariabili, e non soggetti, per qualsiasi evenienza, ad alcun ribasso.

Il deliberamento seguirà a favore di colui il quale nel suo partito avrà offerto un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno al prezzo massimo della razione stabilito nella scheda ministeriale, da aprirsi dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Trattandosi di un secondo incanto il deliberamento avrà luogo quand'anche venisse presentata una sola offerta, purchè accettabile, e ciò a termine dell'articolo 88 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Il tempo utile (fatali) per ribasso, non minore del ventesimo, sul provvisorio deliberamento è limitato a giorni cinque a decorrere dalle ore due pomeridiane del giorno in cui seguirà il deliberamento medesimo.

Potranno essere presentate offerte a tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno, rimettendo ad un tempo le ricevute per gli eseguiti depositi di cauzione; però di tali offerte non sarà tenuto conto quando non pervengano ufficialmente a questa Direzione prima dell'apertura dell'asta. Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

Saranno considerate nulle le offerte di trattativa privata che fossero inviate o presentate al Ministero, dappoichè le medesime debbono essere presentate o trasmesse non altrimenti che a questa Direzione.

Le spese di stampa, d'inserzione, di registro, e tutte le altre inerenti all'incanto ed alla stipulazione del contratto, saranno a carico del deliberatario.

È altresì a carico del deliberatario la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali, che si saranno impiegati nella stipulazione del contratto, nonchè di quelli che l'appaltatore dovrà tenere affissi nei locali di distribuzione.

Firenze, 5 dicembre 1878.

Per detta Direzione di Commissariato Militare
Il Tenente Commissario: P. ALVINO.

5871

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Firenze (11ª)

AVVISO D'ASTA per l'impresa annuale del pane

SECONDO INCANTO DI SECONDA PROVA.

Si avverte che, stante la verificatasi deserzione del primo incanto, nel giorno 10 dicembre volgente, alle ore 10 antimeridiane, si procederà in quest'uffizio, via S. Gallo, n. 22, piano secondo, avanti il signor direttore, ad un secondo esperimento d'asta, mediante partiti segreti, per lo appalto del pane abbisognevole alle truppe stanziate o di passaggio nelle Divisioni di Firenze e di Perugia, durante l'annata 1879, cioè:

Distinta dei lotti	Denominazione del lotto	CIRCONDARI compresi nel lotto	PREZZO a base d'incanto per ogni razione di pane di grammi 735	Ammontare della cauzione
Unico	Firenze	Firenze, Rocca S. Casciano, Livorno, Pisa, Portoferraio, Volterra, Lucca, San Miniato, Pistoia, Grosseto, Montepulciano, Siena, Arezzo, Perugia, Spoleto, Foligno, Terni, Orvieto e Viterbo.	Cent. 24	L. 18,000

Annotazioni — Dalle località sopraindicate si intendono escluse quelle nelle quali esistono Panifici militari, e quegli altri presidii nei quali il pane si spedisce per cura dell'Amministrazione militare, come è spiegato dai capitoli.

L'impresa avrà principio col primo di gennaio venturo e terminerà a tutto dicembre 1879.

L'impresa sarà retta dai capitoli generali e parziali di appalto, i quali faranno poi parte integrante del contratto; essi sono visibili presso questa Direzione di Commissariato militare e presso tutte le altre del Regno.

Le offerte dovranno essere incondizionate, firmate, suggellate ed in carta bollata da lira una, e non già su carta comune con marca da bollo, e tuttociò sotto pena di nullità. Esse dovranno segnare il ribasso di un tanto per cento sul prezzo d'incanto per la razione ordinaria.

Onde essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti rimettere la ricevuta del deposito fatto nella Tesoreria provinciale di Firenze, od in quella delle città nelle quali hanno sede Direzioni e Sezioni di Commissariato militare della somma sopra stabilita a cauzione; tale deposito dovrà essere in contanti od in titoli di rendita del Debito Pubblico al portatore secondo il valore di Borsa del giorno precedente quello del fatto deposito. La ricevuta di cui è caso non dovrà essere inclusa nell'offerta, ma presentata a parte.

Tale somma depositata dal deliberatario resterà vincolata a cauzione definitiva del contratto.

Il deliberamento avrà luogo a favore di chi nella propria offerta avrà esibito sul prezzo della razione avanti citato il ribasso di un tanto per cento, purchè non inferiore a quello minimo indicato nella scheda segreta a base di asta del Ministero della Guerra, deposta sul tavolo, e che sarà aperta solo quando saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Trattandosi di un secondo incanto il deliberamento avrà luogo quand'anche venisse presentata una sola offerta, purchè accettabile, e ciò a termine dell'articolo 88 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Il tempo utile (fatali) per ulteriore offerta di ribasso non inferiore al ventesimo è stabilito in giorni cinque dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Potranno essere presentate offerte a tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno, rimettendo ad un tempo le ricevute degli effettuati depositi; però di queste offerte non sarà tenuto conto quando siano condizionate, o non pervengano ufficialmente a questa Direzione prima della apertura dell'asta. Non saranno ammesse offerte per telegramma.

Saranno considerate nulle le offerte di trattativa privata che fossero inviate o presentate al Ministero, dappoichè le medesime debbono essere presentate o trasmesse non altrimenti che a questa Direzione.

Le spese di stampa, d'inserzione, di registro e tutte le altre inerenti allo incanto ed alla stipulazione del contratto saranno a carico del deliberatario. È altresì a carico del deliberatario la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione del contratto, nonchè di quelli che l'appaltatore dovrà tenere affissi nei locali di distribuzione.

Firenze, 5 dicembre 1878.

Per detta Direzione di Commissariato militare
Il Tenente Commissario: P. ALVINO.

5872

PRESTITO AD INTERESSI DELLA CITTÀ DI MARCIANISE

Estrazione del 1º dicembre 1878.

Numeri delle Obbligazioni estratte: **1158 — 135.**

Marcianise, 1º dicembre 1878.

Il Sindaco: G. B. ARGENZIANO.

5881

N. 225.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 ant. di sabato 28 dicembre corr., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Vicenza, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla novennale manutenzione del tronco della strada nazionale n. 45, detta Tirolese o Canal di Brenta, scorrente in provincia di Vicenza, compreso fra Bassano ed il confine Tirolese sopra Primolano, della lunghezza di metri 31,285, *per la presunta annua somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire* 19,926.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato con decreto Ministeriale delli 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 18 luglio 1878, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Vicenza.

La manutenzione comincierà dal primo aprile 1879 e continuerà fino al trentuno marzo 1888.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) La ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale di Roma o di Vicenza, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 3000.

La cauzione definitiva è fissata in lire 625 di rendita in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare, in uno dei suddesignati uffizi, offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 6 dicembre 1878.

Per detto Ministero

Il Caposezione: M. FRIGERI.

5833

MUNICIPIO DI BARLETTA

Essendo stata in tempo utile presentata dal signor Russo Michele fu Salvatore offerta di miglioramento del ventesimo all'appalto del dazio-consumo sul vino ed aceto, aggiudicato preparatoriamente al signor Dipsola Leonardo pel biennio 1879-80, con l'annuo estaglio di lire 120,045, si rende di pubblica conoscenza che dalle ore 11 ant. del 27 corrente mese si procederà in questo Palazzo municipale, innanzi al sindaco, all'ultimo e definitivo incanto per lo appalto suddetto, il quale rimarrà aggiudicato col metodo della candela vergine all'ultimo e miglior offerente, a pubblica licitazione, in aumento sull'annuo estaglio di lire 126,047 25, qualunque sarà il numero dei concorrenti.

Non saranno ammesse nella gara offerte inferiori a lire 5.

Per l'ammissibilità all'asta bisognerà presentare un fideiussore solidale e solvibile, depositare una cauzione in biglietto di tenuta per l'ammontare di una metà di una annata d'estaglio, più lire 200 in contanti per anticipo di spese.

Le altre condizioni d'appalto e di ammissibilità all'asta sono quelle stesse indicate nei precedenti avvisi, e trovansi, insieme all'intero capitolato, regolamento daziario e tariffa, esposte a libera osservazione di tutti nell'ufficio comunale.

Barletta, 6 dicembre 1878.

Visto — *Il Sindaco*: F. DE LEON.

Il Segretario comunale: FRANCESCO GIRONDI.

5846

BANCA GENERALE

(2ª *pubblicazione*).

Gli azionisti della **Banca Generale** sono convocati in Assemblea generale straordinaria pel giorno 21 dicembre p. v., alle ore 1 pom., nella sede dello Stabilimento in Roma, via del Plebiscito 107, per deliberare, ai termini degli articoli 29 e 30 degli statuti, sopra il seguente

Ordine del giorno:

Proposta di modificazione all'articolo 6 degli statuti sociali.

Avvertenze.

Per avere accesso all'Assemblea dovrà farsi il deposito di almeno 20 (venti) Azioni:

in **Roma** presso la sede della Banca Generale;
in **Napoli** presso la Banca Napoletana;
in **Firenze** presso i signori Em. Fenzi e Comp.;
in **Milano** presso la Banca Generale sede di Milano;
in **Venezia** presso la Banca Veneta;
in **Trieste** presso i signori Morpurgo e Parente:
in **Vienna** presso l'Union Bank,

dieci giorni prima di quello fissato per l'adunanza, ritirando il biglietto di ammissione all'Assemblea, sul quale sarà indicato il numero delle Azioni possedute o rappresentate.

Ogni venti Azioni danno diritto ad un voto.

L'azionista avente diritto ad un voto può farsi rappresentare all'Assemblea da altro azionista ugualmente avente diritto di voto mediante mandato espresso nel biglietto d'ammissione.

Nessuno potrà avere più di 25 voti, qualunque sia il numero di Azioni possedute o rappresentate.

Per la validità delle deliberazioni dell'Assemblea è necessario che vi siano presenti 25 azionisti e che i votanti rappresentino almeno il terzo del capitale.

Roma, 25 novembre 1878. 5626

MUNICIPIO DI CIVITA CASTELLANA

Avviso d'Asta.

Si previene il pubblico che il giorno 11 del corrente, alle ore 2 pomeridiane, nella sala comunale si procederà al primo esperimento d'asta per l'appalto dei dazi di consumo sul vino, la cui base è fissata a lire 14,500, sulle carni a lire 9000, sulla pizzicheria a lire 5000.

I fatali scadranno alle ore 2 pom. del giorno 16 detto mese.

Civita Castellana, li 5 dicembre 1878.

5882 *Il Sindaco*: D. C. COLUZZI.

INTENDENZA DI FINANZA IN COSENZA

Avviso di concorso.

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle rivendite dei generi di privativa descritte nel sottoposto elenco.

Le rivendite saranno conferite a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di 1 mese dalla data dell'inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel foglio di annunzi della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50, corredate del certificato di buona condotta e fede di specchietto, stato di famiglia, e di quegli altri documenti coi quali intendessero di comprovare i maggiori titoli militanti a loro favore.

Le domande che perverranno all'Intendenza dopo il suddetto termine non saranno prese in considerazione.

Le spese di questa pubblicazione e delle inserzioni su mentovate staranno in eguali proporzioni a carico dei concessionari.

Elenco delle rivendite di privativa vacanti nella provincia di Cosenza.

Numero progress.	COMUNE ove è situata la Rivendita	STAZIONE o via	N° civico	MAGAZZINO da cui dipende	Reddito approssimativo
1	Belvedere Marittimo	Piazza . . .	»	Belvedere . .	306 »
2	Id.	Marina . . .	»	Id. . .	(*)
3	Cariati	Terra Vecchia	»	Rossano . .	734 52
4	Cerchiara . . .	Piazza . . .	»	Castrovillari .	329 »
5	Cetraro	S. Angelo . .	»	Paola . . .	441 55
6	Lattarico . . .	Regina . . .	»	Montalto . .	46 »
7	Malito	Piazza . . .	»	Cosenza . .	279 09
8	Paola	S. Duomo . .	3	Paola . . .	603 37
9	Papasidero . . .	Piazza . . .	1	Scalea . . .	283 »
10	Piedivigliano . .	Pittarella . .	»	Rogliano . .	97 85
11	Rossano	C.° Gariboldi	4	Rossano . .	400 »
12	Id.	S. Domenico .	6	Id. . .	526 »
13	Verbicaro . . .	Masci . . .	2	Scalea . . .	200 »

(*) Di nuova istituzione.

Cosenza, 30 novembre 1878.

5785 *L'Intendente*: BALDOVINO.

La Direzione della *Gazzetta Ufficiale*, nel foglio del 28 novembre ultimo, avvertiva di non poter inserire il testo dei numerosi **indirizzi** a **S. M. il Re,** quale protesta contro l'odioso attentato di Napoli, che le sono inviati da ogni parte del Regno, per assoluta deficienza di spazio.

A così fatto desiderio di pubblicità sarà quanto prima soddisfatto dalla TIP. EDITRICE EREDI BOTTA mediante la pubblicazione di appposito

ALBUM

già annunziata con la circolare che qui di seguito riproduciamo, pregando tutti gli interessati a cui per avventura non fosse pervenuta, di tenere questo pubblico invito quale raccomandazione particolare per l'invio delle copie dei documenti che debbono arricchire e completare l'**Album** stesso:

Illustrissimo Signore!

L'Italia fu fatta quel giorno in cui essa affidò le sue sorti alla Casa di Savoia. - Il patto giurato fra il Re e la Nazione non può venir mai meno, cresce anzi e si rafforza quanto più difficili e fortunose sono le vicende comuni.

Nelle urne dei plebisciti fu confermato il grido che condusse alla vittoria le armi impugnate pel riscatto della Patria. Ed ogni qual volta una minaccia qualunque sembri turbare questo accordo, rivive l'entusiasmo del risorgimento, ed i fanciulli imparano dagli adulti le sacre parole che furono il battesimo della Patria: **Italia e Casa di Savoia!**

Come la Dinastia fece sue le sorti della Nazione, così la Nazione fece propria la prosperità dei Principi eletti, ed all'amore dei popoli rispose splendidamente la lealtà dei Sovrani.

Italia e Casa di Savoia non possono separarsi più se la unità e la libertà desiderate pel bel paese da Dante e da Machiavelli debbano consolidarsi e mantenersi indissolubilmente.

È nel dolore che l'affetto prorompe, perciò quando una improvvisa infermità mise in pericolo la vita del **Primo Soldato dell'Indipendenza Nazionale,** quando si chiusero gli occhi del **Gran Re** che avevan pianto sulle sorti d'Italia, le testimonianze di dolore che da ogni parte del Paese s'alzarono al Trono furono tante e così grandi che apparvero altrettanti plebisciti per la Monarchia costituzionale.

Ed ora non appena si seppe che l'arma di uno scellerato aveva ferito il Figlio del **Re Galantuomo,** rapida come l'elettrico che ne diffondeva la notizia, fu la esecrazione di tutti gli Italiani per l'orrendo delitto, unanime la letizia per lo scampato pericolo, unanime l'ammirazione per la novella prova di intrepido coraggio data dalla Casa di Savoia e dall'illustre patriota Benedetto Cairoli che aveva nuovamente sparso il suo sangue per la difesa del Re ed insieme della Patria.

Gli attestati di devozione e di sudditanza al Re ed alla Famiglia Reale, che da ogni ordine di Magistrati e di cittadini piovono in questi giorni sui gradini del Trono, formano essi pure nuovo plebiscito di amore e di patriottismo.

Ed a noi è parsa opera non immeritevole raccogliere questi documenti del concorde sentimento nazionale, che significa riprovazione ed orrore contro un sicario altrettanto ignorante che brutale, il quale anelava non meno a spegnere la vita preziosa e sacra del Capo della Nazione e a disperdere il frutto di tanti martirii, quanto a distruggere, se fosse possibile, ogni forma di civile Governo ed a ricacciare la società nella barbarie e nell'anarchia.

Giammai testimonianza più splendida di riverenza e d'affetto fu data ad alcun Re della terra ed al principio dell'ordine e della moralità politica, ed è ben giusto che neppure un fiore ne vada perduto.

I Compilatori:
ANTONIO SACCHI — ARTURO ADORNI
Segretari nella Prefettura di Roma.

Gli onorevoli Capi delle Magistrature, Corpi morali ed Associazioni ai quali perverrà la presente, sono pregati di favorirci copia integrale degli *indirizzi* o *telegrammi* rispettivamente inviati alle LL. MM. IL RE E LA REGINA, AL PRINCIPE REALE ed a S. E. IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, onorevole BENEDETTO CAIROLI, in occasione dell'attentato di Napoli, che noi riprodurremo nel nostro **Album,** *e di dichiararci contemporaneamente se aderiscono che il nome loro sia segnato nella nota degli associati al volume, per uno o più esemplari.*

Queste comunicazioni si desiderano fatte alla Tipografia editrice colla maggiore sollecitudine e non più tardi del 15 dicembre p. v., acciocchè si possa, senza indugio, por mano al lavoro e condurlo presto a termine.

*L'**Album** sarà impresso con nitidissimi tipi, sì che corrisponda anche nella parte esteriore alla importanza del soggetto ed alla solennità della manifestazione che vuolsi eternare, e verrà inoltre arricchito dei ritratti delle LL. MM. il Re e la Regina, di S. A. R. il Principe di Napoli, e dell'onorevole Cairoli.*

Ne saranno fatte due edizioni, una in formato piccolo al prezzo di L. **6,** l'altra in grande formato ed in carta speciale al prezzo di L. **10.**

*Si avverte che l'**Album** sarà presentato a* S. M. IL RE *ed al* PRESIDENTE DEL CONSIGLIO, *onorevole* CAIROLI.

N. 223.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antim. di sabato 28 dicembre corr., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Campobasso, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla sessennale manutenzione del 1° tronco della strada nazionale degli Abruzzi, scorrente in provincia di Campobasso, compreso fra la stazione ferroviaria di Caianello ed il ponte sul fiume Volturno, esclusa la traversa di Venafro, della lunghezza di metri 29426, *per la presunta annua somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire* 20,090.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato con decreto Ministeriale delli 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 19 luglio 1878, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Campobasso.

La manutenzione comincierà col primo aprile 1879 e continuerà fino al 31 marzo 1885.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) La ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale di Roma o di Campobasso, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 2000 in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata in una mezza annata dell'annuo canone di deliberamento in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni quindici successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare, in uno dei suddesignati uffizi, offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 6 dicembre 1878.

Per detto Ministero

5844 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI TREVISO

Secondo esperimento d'Asta.

Caduto deserto l'esperimento stabilito coll'avviso 24 novembre p. p., n. 1868, per l'appalto sessennale della manutenzione delle strade provinciali, sarà tenuta una seconda prova nel giorno di sabato 14 corrente, alle ore 11 ant., in cui si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi fosse che un solo offerente a termine dell'art. 49 del regolamento per l'esecuzione della legge sulla Contabilità generale, e semprechè sia raggiunto il limite minimo che verrà fissato dalla scheda della stazione appaltante.

Per detto secondo esperimento saranno operative ed obbligatorie tutte le condizioni portate dal precedente avviso, con richiamo speciale alle avvertenze per la strada Asolo-Montebelluna sostituibile dall'altra Asolo-Castelfranco, e per la strada di Boscatto per la quale l'appalto avrà il suo effetto a compimento degli attuali lavori di sistemazione.

Il termine utile (fatali) per le offerte di miglioramento, non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione scadrà col giorno di giovedì 19 stesso mese, alle ore 11 ant.

Il presente avviso viene pubblicato nei luoghi e forme di legge.

Treviso, 7 dicembre 1878.

5835 *Il Prefetto Presidente*: C. PALLOTTA.

REGIA PREFETTURA
DELLA PROVINCIA DI CALABRIA CITERIORE

Avviso d'Asta.

Alle ore 11 ant. di venerdì ventisette (27) andante mese, avanti il prefetto, si addiverrà, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, ad un secondo incanto pello

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla manutenzione del tronco della strada nazionale n. 55 *dallo innesto con la nazionale n.* 36 *in contrada Lecco alla Marina di Paola, della lunghezza di metri* 34178, *escluse le traverse di S. Fili e Paola, per l'annuo canone di lire* 13,441 *soggetto a ribasso d'asta, e per la durata di anni* 6 *a partire dal* 1° *aprile* 1879 *al* 31 *marzo* 1885.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiararsi, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. Lo appalto sarà quindi deliberato a quello che risulterà migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda prefettizia.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitoli d'appalto generale e speciale in data 28 luglio 1877, visibili assieme alle altre carte del progetto in tutte le ore d'ufficio.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima:

1. Presentare i certificati d'idoneità e di moralità prescritti dall'art. 2 del capitolato generale approvato con decreto del Ministero dei Lavori Pubblici a 31 agosto 1870.

2. Esibire la ricevuta della Tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire millecinquecento (1500) o titoli al latore del Debito Pubblico al corso corrente dello stesso valore.

All'atto della stipulazione del contratto di appalto, che dovrà aver luogo fra giorni 8 successivi all'aggiudicazione, il deliberatario è tenuto a prestare una cauzione definitiva equivalente ad una mezza annata del canone d'appalto depurato dal ribasso d'asta.

Il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiore al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici, successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Dalla Prefettura di Cosenza, 3 dicembre 1878.

5828 *Il Segretario delegato*: ANGELO Mª PUGLIESE.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ROMA

Appalto della manutenzione della strada provinciale Ariana dall'Appia presso Velletri alla Casilina presso Valmontone, per un sessennio dal 1° *aprile* 1879 *al* 31 *dicembre* 1884.

AVVISO D'ASTA.

Innanzi l'ill.mo sig. prefetto presidente della Deputazione provinciale, o di chi lo rappresenta, il giorno 21 corrente mese, alle ore dodici meridiane, nella segreteria della Deputazione situata nel palazzo della Provincia in Piazza dei SS. Apostoli, si procederà al primo esperimento d'asta col metodo dei partiti segreti per l'appalto della sessennale manutenzione di detta strada sul canone annuo di lire 9009 88, come al capitolato dell'ufficio tecnico; osservate le formalità prescritte dal regolamento sulla Contabilità dello Stato approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

Le schede di offerta scritte in carta da bollo da lira 1 e debitamente suggellate e sottoscritte dagli offerenti dovranno contenere in tutte lettere la indicazione chiara e precisa del ribasso che s'intenderà offrire sul prezzo suindicato.

Per essere ammesso all'esperimento d'asta ciascun concorrente dovrà presentare un certificato d'idoneità rilasciato da un ingegnere dell'ufficio tecnico provinciale di Roma, o del Regio corpo del Genio civile, di data non anteriore di sei mesi al giorno dell'incanto.

A garanzia provvisoria degli atti d'asta dovrà ciascuno dei concorrenti depositare contemporaneamente alla scheda lire 700 in moneta o biglietti di Banca aventi corso legale, e per cauzione definitiva a garanzia del contratto dovrà l'aggiudicatario depositare all'atto della stipulazione lire 900 in moneta o biglietti come sopra, ovvero in rendita consolidata al corso di Borsa del giorno antecedente a quello in cui avrà luogo la stipulazione.

Sono a carico dell'appaltatore tutte le spese d'asta, registro, bollo e copie del contratto.

Il capitolato è visibile nella segreteria della Deputazione dalle ore 9 antimeridiane alle 4 pomeridiane di ciascun giorno, esclusi i festivi.

Il tempo utile (fatali) a presentare le offerte di ribasso del ventesimo è fissato alle ore 12 meridiane del giorno 4 del prossimo mese di gennaio.

Roma, li 6 dicembre 1878.

5865 *Il Segretario Generale*: A. BOMPIANI.

BANCO DI NAPOLI

CONTABILITÀ GENERALE

Mod. B.

SITUAZIONE del 21 al 30 del mese di Novembre 1878

Capitale sociale o patrimoniale accertato utile alla tripla circolazione, L. 48,750,000.

ATTIVO.

Voce	Dettaglio			Importo
Cassa e riserva				L. 89,010,585 49
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta, a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 39,284,920 97		» 68,564,397 78
	id. maggiore di 3 mesi	» 1,007,065 40		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» 193,751 41		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» 28,078,660 »		
	Cambiali in moneta metallica	» »	»	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	»		
Anticipazioni				» 23,391,911 88
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 18,704,411 54	» 18,754,862 06
	Id. id. per conto della massa di rispetto		» »	
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza		» »	
	Effetti ricevuti all'incasso		» 50,450 52	
Crediti				» 31,315,784 61
Sofferenze				» 7,171,935 08
Depositi				» 17,122,587 67
Partite varie				» 18,237,791 98
			Totale	L. 278,569,856 55
	Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso			» 4,007,773 30
			Totale generale	L. 282,577,629 85

PASSIVO.

Voce	Importo
Capitale	L. 41,419,547 02
Massa di rispetto	» 2,609,737 88
Circolazione biglietti Banca, fedi di credito al nome del Cassiere, boni di cassa	» 109,327,250 »
Conti correnti ed altri debiti a vista (*)	» 77,274,026 10
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» 14,124,752 96
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 17,122,587 67
Partite varie	» 14,763,183 39
Totale	L. 276,641,085 02
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	» 5,936,544 83
Totale generale	L. 282,577,629 85

Distinta della Cassa e Riserva.

Voce	Importo
Oro e argento	L. 19,889,907 »
Bronzo	» 8,550 49
Biglietti consorziali	» 61,784,883 »
Biglietti d'altri Istituti d'emissione	» 7,327,245 »
Totale	L. 89,010,585 49

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.

Voce	Saggio
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 4, 5
Sulle cambiali pagabili in metallo	» »
Sulle anticipazioni di titoli o valori	» 4
Sulle anticipazioni di sete	» »
Sulle anticipazioni di altri generi	» 6
Sui conti correnti passivi	» 2, 4.

Biglietti, Fedi di credito al nome del Cassiere, Boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	Somma
da L. 50	417,422	L. 20,871,100 »
da L. 100	393,717	» 39,371,700 »
da L. 500	64,769	» 32,384,500 »
da L. 1000	15,706	» 15,706,000 »
Totale		L. 108,333,300 »

Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.

Taglio	Numero	Somma
Da cent. 0,50	N. 306,862	L. 153,431 »
Lira 1	» »	» »
» 2	» 762	» 1,524 »
» 5	» 50,843	» 254,215 »
» 10	» 8,109	» 81,090 »
» 20	» 13,822	» 276,440 »
» 250	» 909	» 227,250 »
Fedi a Cassiere A/F		» »
Totale		L. 109,327,250 »

Il rapporto fra il capitale L. 48,750,000 00 e la circolazione L. 109,327,250 00 è di uno a 2 24

Il rapporto fra la riserva L. 81,683,340 49 e la circolazione L. 109,327,250 00 e gli altri debiti a vista » 77,274,026 10 — L. 186,601,276 10 è di uno a 2 28

Voce		
Prezzo corrente delle azioni	L.	»
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	»	»

(*) Vi sono comprese le fedi di credito a nome di terzi, le polizze a lo straldio per la somma di L. 44,424,012 56.

Visto: Per il Reggente Direttore Generale
ENGLEN.

Per copia conforme
Il Segretario Generale
G. Marino.

Il Ragioniere Generale
B. Puzziello

870

R. TRIBUNALE CIVILE DI ROMA.

A richiesta del sig. Giuseppe Phelps, ammesso al gratuito patrocinio con decreto di questa Commissione d'appello del 5 agosto p. p. 1878, domiciliato in Roma, ed ora precariamente dimorante all'estero; ed elettivamente domiciliato presso il suo procuratore officioso Lorenzo Ferrucci, via della Lupa, n. 12, dove ha sempre ricevuto, e dichiara di ricevere qualunque atto anche personale nei giudizi mossi o da muoversi,

Io sottoscritto usciere del lodato Tribunale ho citato e notificato agli infrascritti a comparire nell'udienza del 23 gennaio 1879, per sentire ammettere l'intervento del signor Enrico Parker ed essere anche questi tenuto solidalmente ai danni causati all'istante, deputarsi altro perito in luogo dell'inesistente; e ciò stante l'esecuzione invocata dal Brocard della sentenza della Corte di Roma del 9 giugno 1878, il suo rifiuto di aderire a qualsiasi accordo amichevole sulla scelta di periti indipendenti e competenti; e l'interesse dell'istante che l'esecuzione si compia almeno regolarmente, e tutto ciò senza pregiudizio dell'interposto ricorso in Cassazione, con dichiarazione che non comparendo, si procederà in contumacia.

Signori Enrico Parker e Pietro Brocard già domiciliati in via Panetteria, num. 15, ed ora di domicilio, residenza e dimora sconosciuti.

Roma, 9 dicembre 1878.

5887 Pietro Reggiani usciere.

REGIA PRETURA
del 3° mandamento di Roma.

Si rende noto che con atto in data d'oggi il sig. Ghidoli Eliseo, come procuratore speciale della signora Galli Cesira, madre tutrice e curatrice del minorenne suo figlio Filippo Renzi, ha dichiarato, a nome e nell'interesse dei medesimi, di accettare l'eredità col beneficio dell'inventario, lasciata dal rispettivo marito e padre Oreste avvocato Renzi, morto in Roma, senza testamento, nel 15 febbraio 1878.

Roma, dalla cancelleria della Pretura, questo di 7 dicembre 1878.

5890 Il canc. Gennaro Pesce.

AVVISO.

Con istromento a rogito del sottoscritto notaro in data 4 novembre 1878, debitamente registrato, gli eredi di Filippo Moneta hanno ceduto tutti i diritti attivi e passivi dell'Officina di stagnaro in via Condotti, num. 49, al signor Francesco Moneta, in guisa che dal 1° ottobre 1878 in poi tutti i rischi ed i vantaggi dovranno totalmente rimanere a di lui esclusivo favore o danno. Ciò si deduce a pubblica notizia per tutti gli effetti di ragione e di legge.

Roma, 7 dicembre 1878.

5891 Dott. F. E. Gentili notaro.

NOTA
per svincolo di cauzione notarile.
(1a *pubblicazione*)

Il signor avv. Giacobbe Segre fu Salvador, di Vercelli, sotto li 15 ottobre scorso presentò al Tribunale civile di Alessandria la domanda per lo svincolo della cauzione prestata dal detto fu suo padre col certificato sul Debito Pubblico 18 agosto 1862, nn. 3284 nero, e 428184 rosso, della rendita di lire 80, pel notaio Dionigi Granzinotti, già esercente a Felizzano, anche quale segretario di Giudicatura, il quale cessò da tale esercizio fino dal 13 aprile 1844, e si rese defunto nel 30 novembre 1869.

Il Tribunale con suo decreto 22 scorso novembre mandò prima di tutto al ricorrente di presentare li documenti di cui ivi, non che li certificati delle seguite pubblicazioni a norma della vigente legge notarile 25 luglio 1875.

Tanto si rende di pubblica ragione per ogni effetto che di dritto.

Alessandria, il 6 dicembre 1878.

5905 Il proc. capo Bertolaja A.

R. TRIBUNALE CIVILE DI ROMA

3ª Sezione.

Ad istanza di Giuseppe Ruffinoni, domiciliato elettivamente via Pontefici, n. 50, rappresentato dall'avv. Sciarra Luigi, io sottoscritto usciere ho citato il cav. Niccola Depedys, d'incognito domicilio a forma dell'articolo 141 Codice procedura civile, a comparire avanti il Tribunale suddetto, terza sezione, il giorno nove gennaio 1879, per essere il Ruffinoni surrogato alla Ditta Bancaria Marignoli Tomassini per proseguire gli atti di espropriazione a danno del Depedys delle case via Longara, n. 171, e vicolo de' Riari, numeri 74 e 75, presso la Longara, colla prefissione di un termine alla Ditta Bancaria Marignoli Tomassini a rimettere gli atti del procedimento.

6886 PIETRO REGGIANI usciere.

Svincolo di malleveria notarile.

(2ª *pubblicazione*)

Per gli effetti dell'art. 38 della legge 25 luglio 1875, n. 2786, si rende noto al pubblico che li signori Paolo maggiore di cavalleria, Camillo, Margherita moglie del cav. Pietro Bono, Paolina moglie del notaio Giuseppe Traversa, ed Eugenia vedova del notaio Francesco Marengo, e medico Michele, fratelli e sorelle Marietti, del fu notaio Giovanni, domiciliati in Torino, li 23 corrente mese presentarono alla cancelleria del Tribunale civile di Ivrea domanda per lo svincolo del certificato sul Debito Pubblico del Regno d'Italia, della rendita di lire sessanta, consolidato 5 0[0, in data 4 agosto 1862, nn. 28678 nero e 423978 rosso, intestato al signor notaio cav. Giovanni Marietti, e gravato di ipoteca a favore del signor Luigi Marietti, fratello del titolare, per la di lui malleveria, quale notaio e segretario di mandamento.

Torino, 22 novembre 1878.

5584 PAOLO PEILA p. c.

AVVISO

per vendita a trattative private del negozio di carte da parati posto in Roma, piazza Borghese, n. 78, spettante al patrimonio fallito di Aliberti Enrico.

Il giudice delegato agli atti del fallimento di esso Aliberti ha, con sua ordinanza, autorizzata la vendita del negozio suddetto con le seguenti norme:

1. Le offerte dovranno essere fatte per iscritto senza alcuna condizione, e partire dalla somma di lire 7000. Esse saranno presentate non più tardi del giorno 12 corrente mese, alle ore 10 antimeridiane, nella cancelleria del Tribunale di commercio, posto in via Apollinare, n. 8.

2. Alle ore 11 ant. del detto giorno sarà esperimentata avanti esso giudice la gara per aumento fra coloro che presentarono l'offerta scritta, e l'aggiudicazione verrà effettuata al maggior offerente.

3. Le spese di registrazione del contratto di vendita saranno a carico dell'aggiudicatario.

Roma, 9 dicembre 1878.

5909 Il vicecanc. O. GIORDANO.

AVVISO. 5908

Antonio Apricena, figlio di genitori ignoti, nato e domiciliato in Monte Sant'Angelo, in Capitanata, volendo cambiare il suo cognome in quello di Sansone, umiliava analoga istanza a S. M. il Re.

Or avendo S. E. il Ministro Guardasigilli, con decreto del 30 ottobre p. s., autorizzato il richiedente ad ottemperare alle prescrizioni dell'art. 121 del regolamento 15 novembre 1865 sull'ordinamento dello stato civile, si invita chiunque abbia interesse a presentare le sue opposizioni nel termine stabilito dal susseguente art. 122 del citato regolamento.

Monte Sant'Angelo, 5 dicembre 1878.

BANCA ROMANA. Situazione al 20 del mese di Novembre 1878

Capitale sociale accertato utile alla tripla circolazione (R. Decr. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 15,000,000.

ATTIVO.

Cassa e riserva				L. 17,622,090 09
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta — a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 28,723,795 76	31,879,977 „	„ 31,879,977 „
	id. — id. maggiore di 3 mesi	„ 3,156,181 24		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	„ „		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	„ „		
	Cambiali in moneta metallica	„ „	„	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	„ „		
Anticipazioni				„ 2,328,511 84
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 4,169,265 81		„ 6,390,641 50
	Id. id. per conto della massa di rispetto	„ 2,098,007 59		
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	„ 123,368 10		
	Effetti ricevuti all'incasso	„ „		
Crediti				„ 4,500,347 28
Sofferenze				„ 1,769,253 29
Depositi				„ 4,367,145 „
Partite varie				„ 6,365,546 98
			TOTALE	L. 75,223,512 98
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				„ 1,058,752 30
			TOTALE GENERALE	L. 76,282,265 23

PASSIVO.

Capitale	L. 15,000,000 „
Massa di rispetto	„ 2,098,007 59
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di Cassa	„ 42,642,276 „
Conti correnti ed altri debiti a vista	„ 1,381,348 64
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	„ 4,200,665 80
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	„ 4,367,145 „
Partite varie	„ 4,897,256 65
TOTALE	L. 74,586,699 68
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	„ 1,695,565 55
TOTALE GENERALE	L. 76,282,265 23

Biglietti, Fedi di credito al nome del cassiere, Boni di cassa in circolazione al 20 del mese di novembre 1878 (Regolamento art. 36).

VALORE	NUMERO	SOMMA	TOTALE
da L. 50	125,937	6,296,850 „	L. 42,253,650 „
da L. 100	51,133	5,113,300 „	
da L. 200	9,820	1,964,000 „	
da L. 500	20,387	10,193,500 „	
da L. 1000	18,686	18,686,000 „	
Biglietti di piccolo taglio, cioè da L. 0 50, 1, 5, 10, 20			„ 388,626 „
		CIRCOLAZIONE	L. 42,642,276 „

Il rapporto fra il capitale L. 15,000,000 00 e la circolazione . . . L. 42,642,276 00 è di uno a 2 842

Il rapporto fra la riserva L. 17,504,310 09 { la circolazione L. 42,642,276 00; e gli altri debiti a vista „ 1,381,348 64 } L. 44,023,624 64 è di uno a 2 515

Prezzo corrente delle azioni	L. 1215 „
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	„ 5 0/0

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro e argento	L. 10,000,000 „
Bronzo	„ 2,650 09
Biglietti consorziali	„ 7,501,660 „
Biglietti d'altri istituti di emissione	„ 117,780 „
TOTALE	L. 17,622,090 09

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 4 1[2 0/0
Sulle cambiali pagabili in metallo	„ id.
Sulle anticipazioni di titoli o valori	„ 5 0/0
Sulle anticipazioni di sete	„ „
Sulle anticipazioni di altri generi (*Banco di Napoli*)	„ „
Sui conti correnti passivi	„ 2 1/2 0/0

Roma, 4 dicembre 1878.

IL GOVERNATORE
G. GUERRINI.

5820

Per il Capo Contabile
P. SERVENTI.

Ad istanza dell'esattore signor Filippo Tomassini, rappresentato dalla Banca Generale, per essa il collettore dell'Esattoria di Sonnino signor Candido Rocchetti, si rende pubblico il seguente

AVVISO.

Nel giorno 23 dicembre 1878, ed occorrendo un secondo e terzo esperimento nei giorni 28 dicembre 1878 e 3 gennaio 1879, avranno luogo nella R. Pretura mandamentale di Piperno le sottodescritte subaste, cioè:

I. — 1° A danno del Beneficio di S. Maria Maddalena in Sonnino — Vigna, posta nel territorio di Sonnino, in contrada Sterpara, confinante Grenga Luigi fu Angelo, Ventre Antonio e Bernardino fu Luigi, estensione 0 16, sezione 1ª, particella 117, del reddito di scudi 0 47, valutata a termine dell'articolo 663 del Codice procedura civile lire 2 40.

2° Vigna in contrada Sterpara, nel territorio di Sonnino, confinante i suddetti, estensione 2 40, sez. 1ª, part. 118, reddito di scudi 7 03, valutata come sopra lire 45 60.

3° Pascolo olivato, vocabolo Madonna della Misericordia, confinante D'Alessio Maria fu Matteo e strada da due lati, est. 10 30, sez. 3ª, part. 360, reddito di scudi 70 04, valutata come sopra lire 435.

4° Bosco ceduo, vocabolo come sopra, confinante suddetti, est. 3 30, sez. 3ª, part. 361, reddito imponibile di scudi 1 15, valutato come sopra lire 6 60.

5° Terreno seminativo, vocabolo Madonnella, confinante strada, Grenga Luigi, e RR. di San Francesco, ora Demanio, est. 12, sez. 5ª, part. 214, reddito imponibile di scudi 39 84, valutato come sopra lire 246 60.

6° Vigna, vocabolo Sterpara, confinante Grenga Luigi da due lati e Ruggeri Giovanni fu Giuseppe, est. 3 50, sez. 1ª, part. 135, reddito imponibile di scudi 16 97, valutata come sopra lire 51 60.

L'utile dominio si possiede da Valle Giovanni Maria fu Giovanni.

7° Vigna, vocabolo Capocroce, confinante strada a due lati, Re Teresa fu Luigi Antonio e Tucci Stefano, est. 5 40, sez. 4ª, part. 129, reddito imponibile di scudi 46 44, valutata come sopra lire 143 10.

L'utile dominio si gode da Jannotta Alessandro, e Filippo fu Bernardino.

II. — 1° A danno di Grenga Giovanni di Loreto, domiciliato a Sonnino — Pascolo olivato, vocabolo Cerreto, confinante Cugini Gesualdo di Regno, Prete Paolo fu Crescenzo, e Cardo Pietro fu Giuseppe, est. 3 60, sezione 2ª, part. 207, reddito imponibile di scudi 5 44, valutato come sopra lire 17 65.

L'utile dominio appartiene a Prova Speranza fu Francesco.

2° Pascolo, vocabolo Satta, confinante Ruggeri Maria Grazia fu Giacomo, D'Alessio Andrea fu Antonio, e Tramendozzi Biagio fu Giovanni, est. 6 10, sezione 3ª, particella 642, reddito imponibile scudi 8 91, valutato come sopra lire 54 60.

3° Pascolo vocabolo Caspinello, confinante R.R. in Sonnino di San Francesco, ora Demanio da due lati, e Polidori Giovanni e fratelli fu Sante, estensione 7 90, sez. 3ª, part. 245, reddito imponibile di scudi 0 08.

4° Seminativo, vocabolo Bagnolo, confinante Da Roma Francesco fu Felice Antonio, Jacoacci Diomira fu Francesco, D'Alessio Felice Antonio fu Domenico e beni della Cappella del SS. Sacramento, estensione 4 30, sez. 3ª, particella 662, reddito imponibile di scudi 14 53, valutato come sopra, unitamente al fondo descritto al n. 3, lire 90 60.

III. — 1° A danno di Ambrifi Benedetto fu Giuseppe, domiciliato a Sonnino — Pascolo olivato, vocabolo Colli, confinante strada, Bono Francesco fu Michele, Poncelli Tommaso di Antonio, dotali di Scerpa Rosaria, estensione 4 63, sez. 1ª, part. 1731, reddito imponibile di scudi 10 20, valutato come sopra lire 63 60. Responsivo il 1|4 a Pellegrini Lorenzo e fratelli.

2° Vigna, vocabolo Cerreto, confinante Ambrifi Ignazio fu Giuseppe, Ambrifi Antonio, Luigi e Francesco fu Giacomo e Conservatorio del Carmine in Terracina, estensione 6 25, sez. 2ª, part. 220 1|2, reddito imponibile di sc. 16 50, valutata come sopra lire 102.

3° Seminativo, vocabolo San Niccola, confinante Grenga Luigi, Altobelli Giovanni, Michele e Carmine fu Martino e Conservatorio del Carmine in Terracina, estensione 4 81, sez. 2ª, part. 257, reddito imp. di scudi 0 53, valutato come sopra lire 8.

4° Seminativo, vocabolo San Niccola, confinante i suddetti, estensione 1 36, sez. 2ª, particella 258, reddito imponibile di scudi 0 15, valutato come sopra centesimi 90.

5° Pascolo olivato Valle Torretta, confinante Ambrifi Ignazio fu Giuseppe, comunità di Sonnino e Ambrifi Giuseppa in Olivieri, estensione 5 80, sez. 2ª, part. 862, reddito imponibile di scudi 28 01, valutato come sopra lire 174. Libero.

6° Pascolo olivato, vocabolo Valle Torretta, confinante Ambrifi Vincenzo fu Benedetto da due lati e Rufo Agostino fu Pietro, estensione 12 60, sezione 2ª, particella 863, reddito imponibile di scudi 69 93, valutato come sopra lire 432. Libero.

7° Pascolo olivato, vocabolo Fossato Ferrone, confinante Beneficio della Consolazione in San Pietro, Antonelli Filippo e fratelli e Cecconi Luigi Antonio, estensione 3 30, sez. 2ª, part. 267, reddito imponibile di scudi 26 86, valutato come sopra lire 163 80.

8° Pascolo olivato, vocabolo come sopra, confinante Mauri Giuseppe fu Francesco, Gianfelici Domenico fu Felice Antonio e Cardo Mattia fu Luigi, estensione 3 25, sez. 2ª, part. 439, reddito imponibile di scudi 23 08, valutato come sopra lire 144.

9° Pascolo olivato, vocabolo Coatti, confinante con la strada da due lati, e Musilli Antonio fu Rocco, estensione 2 15, sez. 4ª, part. 708, reddito imponibile di scudi 20 21, valutato come sopra lire 126.

10° Pascolo olivato, vocabolo come sopra, confinante con Valleriani Lorenzo fu Crescenzo, Pennacchia Susanna e sorella fu Luigi, e Valleriani Crescenzo fu Luigi, estensione 3 90, sez. 4ª, part. 783, reddito imponibile di scudi 29 02, valutato come sopra lire 179 40.

11° Pascolo olivato, vocabolo come sopra, confinante con la strada in due lati e Musilli Antonio fu Rocco, estensione 2 30, sez. 4ª, part. 236, reddito imponibile di scudi 21 62, valutato come sopra lire 129 72. Libero.

12° Seminativo, vocabolo Marruti, confinante con la strada, Natalini Angelo Mª, e Saverio fu Luigi da due lati, estensione 8 11, sez. 5ª, part. 155, reddito imponibile di scudi 39 98, valutato come sopra lire 247 80. Libero.

13° Seminativo, vocabolo e confinante come sopra, estensione 10 33, sez. 5ª, part. 481, reddito imponibile di scudi 57 64, valutato come sopra lire 358 20. Libero.

14° Casa primo piano, vocabolo via Susti, confinante con Dotali Giuseppe ed altri, Gasbarrone Loreto ed Innocenzo fu Domenico, e Polidori Domenico Antonio fu Tommaso, sez. 1ª, part. 1427, reddito imponibile di scudi 13 50, valutata come sopra lire 131 40. Libera.

15. Casa primo piano, vocabolo suddetto, confinante con la strada da due lati, e Ambrifi Antonio, Giuseppe, Luigi e Francesco fu Giacomo, sez. 1ª, part. 1825, reddito imponibile di scudi 5 25, valutata come sopra lire 51. Libera.

IV. — 1° A danno di Ambrifi Vincenzo fu Benedetto, domiciliato a Sonnino — Terreno vocabolo Cerreto, confinante con Ambrifi Benedetto fu Giuseppe, Cugini Gesualdo di Regno, e Ambrifi Giuseppa fu Antonio in Olivieri, estensione 0 02, sez. 2ª, part. 200, reddito imponibile di scudi 0 11, valutato come sopra centesimi 60. Enfiteuta al Conservatorio del Carmine in Terracina.

2° Terreno vocabolo suddetto, confinante con la strada, Conservatorio del Carmine in Terracina, e Ambrifi Giuseppa fu Antonio, estensione 12 27, sezione 2ª, part. 222, reddito imponibile di scudi 32 39, valutato come sopra lire 199 80. Enfiteuta come sopra.

3° Terreno vocabolo e confinante suddetti, estensione 3 22, sez. 2ª, part. 223, reddito imponibile di scudi 7 47, valutato come sopra lire 46 20. Enfiteuta come sopra.

4° Terreno vocabolo Ravabianca, confinante con Grenga Luigi da due lati e Valleriani Fortunato fu Domenico dall'altro, estensione 13 37, sez. 6ª, particella 108, reddito imponibile di scudi 51 34, valutato come sopra lire 317 40. Enfiteuta come sopra.

V. — 1° A danno di De Paolis Giovanni, Grazia e Serafina fu Luigi — Pascolo olivato, vocabolo Sterpara, confinante con Madeccia Giuseppe fu Camillo e Tucci Stefano da due lati, est. 2 42, sez. 1ª, part. 192, reddito imponibile di scudi 82 09. Libero.

2. Pascolo olivato, vocabolo Collerotondo, confinante con Grenga Luigi fu Angelo, Matoreglia Tommaso fu Domenico e Gasbarrone Giuseppe fu Domenicantonio, est. 11, sez. 4ª, part. 933, reddito imponibile di scudi 56 81. Responsivo il 1|4 ad Antonelli conte Angelo. I suddetti due fondi si valutano lire 861 60.

VI. — 1° A danno del Beneficio del Crocefisso in Sonnino — Pascolo olivato, vocabolo Colli, confinante con De Angelis Teresa, Cardosi Saverio fu Vincenzo e Valle Prete Marco fu Giovanni, est. 4, sez. 1ª, part. 339, reddito imponibile di scudi 14 08, valutato come sopra lire 43 50. L'utile dominio appartiene a De Angelis Maria Grazia vedova Rinaldi.

2°. Pascolo olivato, vocabolo Via dell'Ascia, confinante con la strada, De Angelis Saverio e Luigi Antonio fu Alessandro e Rossetti Giuseppe fu Desiderio, est. 2, sez. 1ª, part. 385, reddito imponibile di scudi 8 58, valutato come sopra lire 26 40. L'utile dominio si possiede da Rossetti Giuseppe fu Desiderio.

3° Pascolo olivato, vocabolo come sopra, confinante con la strada, Valleriani Vincenzo fu Carlo, Bernabaj Antonio fu Benedetto e Altobelli Domenico fu Luigi, est. 3 80, sez. 1ª, part. 1476, reddito imponibile di scudi 39 01, valutato come sopra lire 120 60. L'utile dominio si possiede dal detto Rossetti Giuseppe.

4° Pascolo olivato, vocabolo e confinante come sopra, est. 3 54, sez. 1ª, particella 1475, reddito imponibile di scudi 13 59, valutato come sopra lire 44 30. L'utile dominio si possiede da Ruggeri Domenico. Con voltura 1° ottobre 1877, istanza n. 85, i suddescritti dominii diretti passarono a Lampreda Francesco fu Domenico.

VII. — 1° A danno di Altobelli Bernardina vedova D'Alessio, domiciliata a Sonnino — Pascolo olivato, vocabolo Sassa, confinante con De Angelis Francesco di Angelo, D'Alessio Felice Antonio fu Domenico e D'Alessio Biagio di Felice Antonio, est. 5 70, sez. 3ª, particella 543, reddito imponibile di scudi 53 58.

2° Pascolo olivato, vocabolo e confinante come sopra, est. 0 05, sez. 3ª, particella 544, reddito imponibile di scudi 0 05. I suddetti due fondi sono valutati lire 334 80.

3° Casa pianterreno e 1° piano, vocabolo Via Macerola, confinante con via Macerola, Degli Giudici Alessandra vedova Mancini, Valleriani Maria fu Cosetta e Bellizia Lorenzo fu Giuseppe, sez. 1ª, part. 985 sub. 1, reddito imponibile 17 25, valutata come sopra lire 168.

VIII. — 1° A danno di Bersani Francesco fu Giovanni, domiciliato in Sonnino — Vigna, vocabolo Velosca, confinante con la strada, Degli Giudici

Ascenzo fu Angelo e Bersani Alessandro fu Giovanni, est. 2 00, sez. 4ª, particella 41, reddito imponibile di scudi 18 36, valutata come sopra lire 113 40.

2° Seminativo, vocabolo Madonnella, confinante con la strada, De Angelis prete Benedetto fu Luigi e Grenga Luigi fu Angelo, estensione 4 04, sez. 5ª, part. 317, reddito imponibile di scudi 28 32, valutato come sopra lire 175 80.

3° Cantina e casa, porzione del pian terreno e del 2° piano, vocabolo Via Doralice, confinante con il vicolo Bono, Antonelli Luigi fu Biagio e Ambrifi Susanna fu Giuseppe, sez. 1ª, part. 913 sub. 2, reddito imponibile di scudi 18 75, valutata come sopra lire 115 80.

IX. — 1° A danno di Pellegrini Cesare e Francesco fu Antonio, ed altri, domiciliati in Sonnino — Pascolo olivato, vocabolo Sterpara, confinante con la strada, Natalini Costanza fu Angelo e Mancini Cecilia fu Tommaso, estensione 22 60, sezione 1ª, part. 242, reddito imponibile di scudi 160 57, valutato come sopra lire 994 80, responsivo il 1/4 a Pellegrini Luigi e fratelli.

X. — 1° A danno di Ambrifi Vincenzo fu Benedetto, Giuseppe ed Ignazio fu Domenico, domiciliati in Sonnino — Pascolo olivato, vocabolo Cerreto, confinante con Ambrifi Benedetto fu Giuseppe, Tocci Luigi fu Giovanni ed Ippoliti Antonio fu Tommaso, estensione 7 62, sez. 2ª, part. 202, reddito imponibile di scudi 34 52, valutato come sopra lire 201 36.

2° Pascolo olivato, vocabolo Valle, con ignoti confinanti perchè non si conoscono, estensione 0 48, sez. 2ª, part. 282, reddito imponibile di scudi 0 95, valutato come sopra lire 5 40. Enfiteuti al Conservatorio del Carmine in Terracina.

3° Pascolo olivato, vocabolo Valle, confinante con Ambrifi Benedetto fu Giuseppe, Rufo Agostino fu Pietro e Prova Speranza fu Giovanni, estensione 1 50, sez. 2ª, part. 282, reddito imponibile di scudi 2 97, valutato lire 17 40. Enfiteuti come sopra.

4° Pascolo, vocabolo Ravebianca, confinante con Jacovacci Antonio, Ambrifi Vincenzo fu Benedetto, Comunità di Sonnino e Parrocchia di S. Angelo, estensione 14 10, sez. 6ª, part. 109, reddito imponibile di scudi 4 93, valutato come sopra lire 30 60.

5° Pascolo olivato, vocabolo Ravebianca, confinante coi suddetti, estensione 12 29, sez. 6ª, part. 260.

XI. — 1° A danno di Bersani Alessandro e fratelli, domiciliati in Sonnino — Pascolo olivato, vocabolo Carpone, confinante con la strada, Rossi Francesco fu Domenico, Rossi Rosaria fu Adeodato e Preti Paolo fu Crescenzo, estensione 3 08, sez. 2ª, part. 583, reddito imponibile di scudi 16 11, valutato come sopra lire 99 60.

2° Vigna, vocabolo e confinanti suddetti, estensione 1 52, sez. 6ª, part. 584, reddito imponibile di scudi 8 03, valutata come sopra lire 49 80.

XII. — 1° A danno di Gasbarrone Sebastiano fu Luigi, domiciliato in Sonnino — Casa 2° piano, vocabolo Borgo S. Antonio, confinante con la strada, Borgo S. Antonio a due lati, e Grenga Luigi dagli altri, sez. 1ª, part. 754, reddito imponibile di scudi 13 50, valutata come sopra lire 131 40.

XIII. — 1° A danno di Bersani Luciano fu Giovanni, domiciliato in Sonnino — Pascolo olivato, vocabolo Coatti, confinante con Musilli Antonio, est. 1 38, sez. 4ª, part. 707, reddito imponibile di scudi 2 92. L'utile dominio si gode da Musilli Antonio fu Rocco.

2° Vigna, vocabolo Velosca, confinante con i beni della Madonna delle Grazie, est. 2 47, sez. 4ª, part. 344, reddito imponibile di scudi 15 06. L'utile dominio si gode da Palma Salvatore.

3° Vigna, vocabolo suddetto, confinante con Grenga Luigi fu Angelo, strada da due lati, est. 2 52, sez. 5ª, part. 364, reddito imponibile di scudi 21 67. I 3 fondi suddetti sono valutati in complesso lire 168 30.

XIV. — 1° A danno di Capua Camillo di Benedetto, domiciliato in Sonnino — Casa, vocabolo Via Doralice, confinante con la stessa via, Timodei Felice Antonio fu Tommaso e Tempesta Rosa fu Agostino, sez. 1ª, part. 902, reddito imponibile di scudi 18, valutata come sopra lire 175 80.

XV. — 1° A danno di Madeccia Maria Grazia, vedova Grenga, e Grenga Giovanni fu Loreto, domiciliati in Sonnino — Stalla, vocabolo Via Doralice, confinante con la via di S. Francesco e Pellegrini Vincenzo da due lati, sezione 1ª, part. 922 1/2, reddito imponibile di scudi 2 25.

2° Casa primo piano, vocabolo Scuola Pia, confinante De Angelis Giovanni fu Antonio, e Bernardini Maria Grazia, vedova Verdone, sez. 1ª, part. 1012, sub. 2, reddito imponibile di scudi 13 12. I suddetti due fondi si valutano in complesso lire 150.

XVI. — 1° A danno di Arpante Luigi Antonio fu Vincenzo, domiciliato in Sonnino — Vigna, vocabolo Fontana, confinante con Maggiona Antonia fu Francesco, vedova, Jannotta Gio. Battista fu Giacomo e Bernardini Gio. Maria, est. 8 97, sez. 2ª, part. 20, reddito imponibile di scudi 16 64.

2° Vigna, vocabolo e confinante coi suddetti, est. 43, sez. 2ª, part. 21, reddito imponibile di scudi 0 96.

3° Pascolo, vocabolo Cerreto, confinante la strada, Antonelli conte Angelo, Jannotta Filippo, Antonio, Alessandro, ed altri fu Bernardino, est. 4 75, sezione 2ª, part. 38, reddito imponibile di scudi 4 15. I tre fondi suddetti sono stati valutati in complesso lire 134 40.

XVII. — 1° A danno di Colozzi Costantino e fratelli fu Giuseppe, domiciliati in Sonnino — Casa, vocabolo Via di Mezzo, confinante via Arringo e Rosi Andrea fu Camillo da due lati, sez. 1ª, part. 885.

2° Casa 2° e 3° piano, vocabolo come sopra, confinante con il vicolo Bono, Lucenti Geremia ed Enrico fu Nicola, sez. 1ª, part. 900 sub. 2. I fondi suddetti si valutano in complesso lire 277 80, del reddito imponibile di scudi 28 50.

Tutti i sopradescritti fondi sono situati nel comune di Sonnino.

Le offerte devono essere garentite da un deposito in danaro corrispondente al cinque per cento del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile.

Il deliberatario deve sborsare l'intiero prezzo nei tre giorni successivi alla aggiudicazione, e più tutte le spese di asta, di registro e contrattuali.

A Sonnino, il 1° dicembre 1878.

5867 *Il Collettore*: CANDIDO ROCCHETTI.

AVVISO.

Il sottoscritto fa pubblicamente noto che ad ore 10 ant. del giorno 27 dicembre 1878, ed occorrendo un secondo o terzo incanto delli 3 e 10 gennaio 1879, avanti il Regio pretore del VI mandamento di Roma, via della Croce Bianca, avrà luogo la vendita coatta o subasta in danno di Guadagni Marianna fu Francesco in Rovelli della casa 2° e 3° piano in via Quattro Fontane, num. 33, cui confinano Maggi Altemira, Pericoli m. D. Luigi e via Quattro Fontane, rappresentata in catasto dal n. 109 del Rione I, con la rendita imponibile di lire 3015, e si apre l'asta per lire 11,306 12. Si vende il solo usufrutto.

Il giorno 28 dicembre 1878, alle ore 10 antimeridiane, ed occorrendo un secondo o terzo incanto delli 4 e 11 gennaio 1879, avanti il Regio pretore del V mandamento di Roma, piazza S. Egidio, avrà luogo la vendita coatta o subasta in danno dei seguenti: Betti Francesca e Giulio, Vincenzo fu Andrea oggi Degli Abbati Achille di Niccola — Porzione del piano terreno, 1° piano e soffitte della casa al vicolo della Renella, n. 9, cui confinano Monastero di S. Rufina, Serafini Maddalena e vicolo Renella, rappresentata in catasto dal n. 47 sub. 1 del Rione XIII, con la rendita imponibile di lire 241 87, e si apre l'asta per lire 906 90. Si vende il solo utile dominio.

Calò Sabato fu Giacobbe — Porzione del 2° piano della casa in via Rua, n. 55, cui confinano Levi Mosè, Gattegna Leone e via Rua, rappresentata in catasto dal n. 197/2 del Rione XI, con la rendita imponibile di lire 72, e si apre l'asta per lire 540.

Gattegna Giacobbe — Porzione della casa in via Azzimelle, num. 102, cioè pianterreno e 1° piano, cui confinano Rignano Sole, Alatri Angelo e via Azzimelle, rappresentata in catasto dal n. 288/10 del Rione XI, con la rendita imponibile di lire 187 50, e si apre l'asta per lire 702 50. Si vende il solo diritto di *jus gazzagà*.

Fiorani Filippo e fratelli — Vigna con casa in vocabolo Casaletto, cui confinano Averardi Agostino, Nobilioni Tommaso, Ravagli Michele, rappresentata in catasto dai nn. 140, 140/1, 141, 461, 162, 143, 146, 1, 2 del suburbio di Roma, con la rendita imponibile di scudi 1087 45, e si apre l'asta per lire 23,520 20, gravata dell'annuo canone di scudi 22 30 a favore di Butironi Giuseppe, e di scudi 18 26 a favore di Gavotti Verospi baroni Angelo e Girolamo.

Bondì Amadio e fratelli fu Davide — Porzione del primo piano della casa in via Fiumara, n. 137, cui confinano Compagnia israelitica dei Sarroni, Scuola israelitica del Tempio e via Fiumara, rappresentata in catasto dal n. 238/7 del Rione XI, con la rendita imponibile di lire 56 25, e si apre l'asta per lire 210 90. Si vende il solo *jus gazzagà*.

Gattegna Leone fu Sabato Mosè — Porzione della casa in via Rua, n. 50, cui confinano Calò Sabato, Levi Mosè ed Angelo e via Rua, rappresentata in catasto dal n. 196/11 del Rione XI, con la rendita imponibile di lire 36 29, e si apre l'asta per lire 271 80.

Capua Abramo — Porzione del 1° piano della casa in via Azzimelle, numeri 58-A e 59, cui confinano Piperno Giacomo, Scuola Castigliana e via Azzimelle, rappresentata in catasto dal n. 268/7 del Rione XI, con la rendita imponibile di lire 30, e si apre l'asta per lire 112 50, gravata del canone a favore di Morelli Anna fu Giuseppe.

Fantini Costantino ed altri — Vigna, bosco ceduo, terreno seminativo e casa, in vocabolo Affoga l'Asino, cui confinano Jacobini fratelli, Fantini Lorenzo, Pastorelli D. Giuseppe, rappresentata in catasto dai numeri 414 1/2, 1, 2, 3, 707, 710, 718, 726 1/2, 735, 418, 1, 2, 715, 715 1/2, 719, 719 1/2, 724, 421, con la rendita imponibile di scudi 1073 38, e si apre l'asta per lire 21,124 60, gravata dell'annuo canone di scudi 53 91 a favore di Rossi Vaccari Giovanni Battista — Terreno seminativo, in vocabolo Affoga l'Asino, cui confinano i suddetti, rappresentato in catasto dai numeri 717, 726, 735 1/2, con la rendita imponibile di lire 279 42, e si apre l'asta per lire 56 50. Libera proprietà di Bises Sara di Prospero — Stalla in via Rua, n. 184, cui confinano Compagnia Israelitica della Morte, Fiorentino Giacobbe e via Rua, rappresentata in catasto dal n. 247/14 del Rione XI, con la rendita imponibile di lire 20 15, e si apre l'asta per lire 150 60. Libera proprietà — Bottega in via Catalana, n. 8, cui confinano Istituto Talmoud Tora, Levi Mosè ed Angelo, e via Catalana, rappresentata in catasto dal n. 322/1 del Rione XI, con la rendita imponibile di lire 78 61, e si apre l'asta per lire 589 20. Libera proprietà — Bottega in via Rua, num. 216, cui confinano Compagnia israelitica Kaz Kaïn, Comunità israelitica di Roma e via Rua, rappresentata in catasto dal numero 315/5 del Rione XI, con la rendita imponibile di lire 96, e si apre l'asta per lire 362 70. Enfiteusi a Guerrieri Giuseppe.

Il giorno 30 dicembre 1878, alle ore 10 ant., ed occorrendo un 2° e 3° incanto delli 7 e 14 gennaio 1879, avanti il R. pretore del 1° mandamento di Roma, piazza Campitelli, avrà luogo la vendita coatta o subasta in danno di Villa Angelo Maria fu Giuseppe, e Candido fu Filippo — Casa con sotterra e soffitte, via di S. Venanzio e via Pedacchia, numeri 11, 13, 67, cui confinano Lezzani Paolo, Vagnuzzi Maria, via di S. Venanzio e via Pedacchia, con la rendita imponibile di lire 1656 58, e si apre l'asta per lire 12,424 20. Libera proprietà.

5864 *Per l'Esattore*: ODOARDO RUFINI.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA

AVVISO D'ASTA (N. 1198)

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n° 3036, e 15 agosto 1867, n° 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimeridiane del giorno 24 dicembre 1878, nell'ufficio della Regia Prefettura di Roma, alla presenza d'uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti, rimasti invenduti ai precedenti incanti sottoindicati.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. L'incanto sarà tenuto mediante schede segrete e separatamente per ciascun lotto.

2. Ciascun offerente rimetterà a chi deve presiedere l'incanto, od a chi sarà da esso lui delegato, la sua offerta in piego suggellato, la quale dovrà essere stesa in carta da bollo da una lira.

3. Ciascuna offerta dovrà essere accompagnata dal certificato del deposito del decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, da farsi nella Cassa del ricevitore demaniale; e quando l'importo eccede la somma di lire 2000, della Tesoreria provinciale, in ogni caso presso chi presiede all'asta.

Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del giorno precedente a quello del deposito od in titoli di nuova creazione al valor nominale.

4. L'aggiudicazione avrà luogo a favore di quello che avrà fatto la migliore offerta in aumento del prezzo d'incanto — Verificandosi il caso di due o più offerte di un prezzo eguale, qualora non vi siano offerte migliori, si terrà una gara tra gli offerenti — Ove non consentissero gli offerenti di venire alla gara, le due offerte eguali saranno imbussolate, e l'estratta si avrà per la sola efficace.

5. Si procederà per l'aggiudicazione quand'anche si presentasse un solo offerente la cui offerta sia per lo meno eguale al prezzo prestabilito per lo incanto.

6. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n° 2852.

7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 9ª in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa staranno a carico dei deliberatari per i lotti loro rispettivamente aggiudicati; avvertendo che la spesa d'inserzione nella gazzetta provinciale è solamente obbligatoria per quei lotti il cui prezzo d'asta raggiunga o superi le lire 8000.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimeridiane alle ore 4 pomeridiane nell'ufficio dell'Intendenza di finanza di Roma.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie gravanti gli stabili rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti dai canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

Avvertenze. Si procederà ai termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N° d'ordine del presente	N° progressivo dei lotti	N° della tabella corrispondente	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE		PREZZO	DEPOSITO		PRECEDENTE
				in misura legale	in antica misura locale	di incanto	per cauzione delle offerte	per le spese e tasse	ultimo incanto
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1	6686	6830	Nel comune di Monterotondo — Provenienza dal Convento dei Cappuccini di S. Francesco d'Assisi in Monterotondo — Fabbricato ex-monastico con chiesa annessa, composto di n. 31 vani, sito in prossimità della città nel luogo denominato I Cappuccini, confinante col piazzale della chiesa e col terreno sottodescritto, in mappa sezione I città, lettere O, N, M. Già tenuto ad economia dall'Ente morale. — Terreno boschivo, vignato, ortivo e seminativo, cinto di mura, annesso al fabbricato suddetto, in mappa sez. I, numeri 649 al 655. Estimo scudi 773 14. Affittato a Betti Salvatore. La chiesa passa all'acquirente coll'onere dell'ufficiatura nei giorni festivi	1 84 »	18 40	14888 70	1488 87	1000 »	24 ottobre 1878, 4° incanto, n. dell'avviso precedente 1155.

5786 Roma, addì 2 dicembre 1878.

L'Intendente: BOERI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE

della Divisione di Bari (17ª)

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che nel giorno 10 dicembre corrente, alle ore 2 pom. (tempo medio di Roma), si procederà in questa Direzione (via Putignani, n. 141, piano primo), avanti il signor direttore, ad un primo incanto di seconda prova, a partiti segreti, nel modo stabilito dall'art. 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, per l'appalto, in un sol lotto, della provvista e distribuzione del

PANE

occorrente alle truppe di stanza e di passaggio nelle Divisioni militari di Bari e di Catanzaro, cioè nelle provincie di Bari, Lecce, Potenza, Cosenza, Catanzaro e Reggio di Calabria.

Il prezzo stabilito a base d'asta è di L. 0 24 per ogni razione di grammi 735.

L'impresa da appaltarsi dovrà avere principio col 1° gennaio del prossimo anno 1879 e termine con tutto dicembre dell'anno stesso.

Detta impresa sarà retta dai nuovi capitoli generali e speciali d'oneri per la medesima stabiliti, i quali saranno visibili presso tutte le Direzioni di Commissariato militare.

Il servizio dovrà essere esteso a tutte le sovraccennate provincie componenti il lotto, esclusi però quei luoghi in cui vi sono panifici militari, e quei presidii ove il pane viene spedito a cura dell'Amministrazione militare, come è spiegato dai relativi capitoli d'onere.

Gli accorrenti all'incanto per essere ammessi a far partiti dovranno presentare le ricevute constatanti l'effettuato deposito provvisorio in una delle Tesorerie del Regno della somma di lire 15,000 stabilita dal Ministero della Guerra, il quale deposito sarà poi pel deliberatario convertito in cauzione definitiva; le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma dovranno essere presentate a parte.

Qualora i depositi vengano fatti con cartelle del Debito Pubblico, siffatti titoli saranno accettati pel solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

I partiti da prodursi dagli offerenti all'incanto dovranno essere in carta bollata da una lira (escluse le marche da bollo), ed in pieghi suggellati.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti a qualunque Direzione di Commissariato militare, avvertendo però che di detti partiti non sarà tenuto conto quando non arrivino a questa Direzione prima che (a senso dell'art. 86 del regolamento 4 settembre 1870) sia dichiarato aperto l'incanto, e quando non siano accompagnati dalla ricevuta comprovante l'effettuato deposito provvisorio. Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

Si avverte fin d'ora che sarebbero considerate nulle le offerte di trattativa privata che a norma dell'art. 88 del regolamento di Contabilità generale dello Stato fossero poi inviate o presentate al Ministero, dappoichè le medesime debbono essere presentate o trasmesse non altrimenti che alla Direzione appaltante.

Il deliberamento dell'appalto seguirà per l'intero lotto a favore di colui il quale sul prezzo della razione stabilita in centesimi ventiquattro avrà nel suo partito offerto il maggiore ribasso per ogni cento lire, purchè superiore o pari almeno al ribasso minimo segnato in apposita scheda segreta del Ministero della Guerra che verrà aperta dopo riconosciuti tutti i partiti presentati.

Le offerte saranno ritirate prima di cominciare le operazioni d'incanto, e queste cominciate non ne saranno più accettate.

Le offerte una volta presentate non potranno mai in verun caso essere ritirate, ma può un offerente consegnarne altra incondizionata prima che si siano cominciate ad aprire quelle che sono già nelle mani del presidente.

Il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiori del ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione dell'impresa scade alle ore 3 pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno 16 dicembre corrente.

Le spese tutte dell'incanto e del contratto, comprese quelle di registro e bollo, a norma dei capitoli generali di onere, sono a carico del deliberatario.

Bari, 5 dicembre 1878.

5869

Per la suddetta Direzione
Il Sottotenente Commissario: MARCELLO CAPPELLI.

Provincia di Cremona — Circondario di Crema

SOTTOPREFETTURA DI CREMA

Avviso d'Asta.

In seguito alla diserzione degli incanti tenutisi in quest'ufficio il giorno 5 e 26 agosto p. p. per l'appalto dei foraggi occorrenti al locale Deposito dei cavalli stalloni, Sua Eccellenza il signor Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio con suo decreto 2 andante mese ha autorizzato il sottoscritto a tenere, con termini abbreviati, nuovi incanti per l'appalto quinquennale dei foraggi suddetti, alle condizioni sotto indicate, ed a quelle stabilite dal regolamento approvato col R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, per l'esecuzione della lgge 22 aprile 1869, n. 5026, sull'Amministrazione del patrimonio dello Stato e sulla Contabilità generale.

Si porta quindi a pubblica notizia:

1. Che nel giorno di giovedì 12 dicembre, alle ore 11 antimeridiane, in questo ufficio sarà aperta l'asta per l'appalto della fornitura degli articoli necessari pel mantenimento dei cavalli stalloni del Deposito di Crema come dalla tabella in calce al presente.

2. La consegna dei generi al signor direttore del Deposito stalloni, od a chi per esso, seguirà nelle forme stabilite dall'art. 2° del capitolato, come pure il pagamento all'impresa dei generi somministrati avrà luogo nei modi e tempi fissati dall'art. 11 del capitolato.

3. L'appalto sarà aggiudicato sotto le condizioni del capitolato speciale 15 giugno 1878 stabilito dal signor Ministro dell'Interno, ed il detto capitolato sarà visibile tutti i giorni nell'ufficio di questa Sottoprefettura durante l'orario d'ufficio.

4. Chiunque intenda aspirare all'asta dovrà produrre due certificati rilasciati dall'autorità competente con data non anteriore a tre mesi, cioè l'uno di buona condotta, e l'altro di essere fornito di mezzi per soddisfare agli obblighi del contratto.

5. L'asta seguirà a mezzo di offerte segrete nei modi stabiliti dagli articoli 92, 93 e 95 del regolamento sulla Contabilità generale, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, e l'aggiudicazione sarà fatta a colui che a giudizio della stazione appaltante avrà fatto il maggior ribasso sui prezzi parziali, avuto riguardo alla quantità approssimativa necessaria per ogni articolo, e quindi al totale importo della fornitura.

6. Ogni aspirante al momento che presenta la propria scheda dovrà depositare, oltre i documenti di cui al precedente articolo 4, anche una somma di lire 600 (seicento) a titolo di garanzia dell'offerta e per le spese d'asta e contratto.

7. Il termine utile (fatali) per presentare poi un'offerta con ribasso, non minore di un ventesimo, sul prezzo di aggiudicazione resta fissato di giorni otto dalla data dell'aggiudicazione, cioè dal 12 a mezzogiorno del 20 suddetto mese.

8. Tutte le spese relative all'asta e sucessivo contratto sono a carico del deliberatario.

GENERI da somministrarsi	QUANTITÀ annuale approssimativa Quintali	PREZZO di ciascuna derrata per quintale	AMMONTARE dei generi in un anno
Avena	N. 900	L. 23 46	L. 21,114 »
Fieno	» 940	» 11 47	» 10,781 80
Paglia	» 1740	» 5 50	» 9,470 »
Farina di segale . . .	» 18	» 24 48	» 439 64
Crusca	» 47	» 15 30	» 719 10
Fave	» 48	» 24 99	» 1,199 52
Orzo	» 29	» 30 60	» 887 40
		Totale . .	L. 44,611 46

Crema, 4 dicembre 1878.

5880 *Il Segretario della Sottoprefettura*: PAZZINI GIOVANNI.

REGIA SOTTOPREFETTURA DI SPOLETO

Appalto dei lavori di sistemazione del torrente denominato Alveo di San Lorenzo

AVVISO DI VIGESIMA.

Nell'esperimento d'asta tenutosi oggi in questa Sottoprefettura l'appalto dei lavori di sistemazione del torrente denominato Alveo di San Lorenzo dalla strada del Casino degli Eredi Fontana, in comune di Spoleto, sino alla sua confluenza nel canale denominato Fiumicella in comune di Trevi, rimase aggiudicato al signor Bernardino Cavalieri, di Spoleto col ribasso di lire mille, riducendo così il prezzo di appalto a lire 81,220 80.

Si rende ora noto che alle ore dodici meridiane del 23 corrente scadrà il periodo di tempo (fatali) entro il quale potrà migliorarsi l'accennato prezzo di prima aggiudicazione con offerte di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo stesso.

Le schede di offerta scritte in carta da bollo da una lira, debitamente suggellate, e sottoscritte dagli offerenti e dai rispettivi fideiussori, dovranno consegnarsi prima dell'ora sopraddetta nella segreteria della Bonificazione umbra, e dovranno contenere in tutte lettere la indicazione chiara e precisa del ribasso che si intende offrire sul prezzo di appalto.

A ciascuna scheda dovrà unirsi, a garanzia dell'offerta, un deposito in numerario di lire 1500 per sopperire alle spese tutte inerenti agli atti d'appalto, comprese quelle di bollo e registro.

Gli aspiranti dovranno altresì, a garanzia dell'offerta, depositare, all'atto dell'offerta stessa, l'importare del decimo dei lavori, o mediante certificato di deposito, o in denaro, o in cartelle del Debito Pubblico Italiano al valore di Borsa, ammettendo anche a tal uopo l'obbligazione di persona riconosciuta responsabile; depositi che saranno tenuti fermi solo per quello cui rimarrà aggiudicato l'appalto.

Ogni concorrente dovrà comprovare la sua idoneità, mediante un certificato rilasciato o vidimato da un ingegnere di data non maggiore di sei mesi.

Le schede le quali non fossero corredate dei predetti documenti, o non fossero presentate entro il termine fissato come sopra, non saranno prese in considerazione.

Presentandosi in tempo utile un'offerta ammissibile si procederà ad un nuovo esperimento d'asta a termini del regolamento 4 settembre 1870, n. 5452.

I lavori di cui si tratta dovranno essere compiuti entro il termine di anni quattro dall'epoca della consegna.

Il piano dei lavori, come i capitolati generale e speciale d'oneri, trovansi depositati in questa segreteria della Bonificazione umbra e presso l'ufficio del l'ingegnere signor Giovanni Battista Tomei per comodo di chiunque voglia prenderne conoscenza, sotto l'osservanza tanto del capitolato speciale quanto di quello generale a stampa, e delle disposizioni tutte sancite dal sopra citato regolamento di Contabilità generale dello Stato.

Spoleto, lì 4 dicembre 1878.

5842 *Il Sottoprefetto*: CASATI.

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA DELLA FONDERIA DI TORINO

Avviso d'Asta.

Si notifica al pubblico che nel giorno 8 del pross. mese di gennaio 1879, alle ore 2 pomeridiane precise, si procederà in Torino, avanti il direttore, nell'ufficio dello Stabilimento suddetto, e nel locale dell'Arsenale, via Arsenale, numero 26, piano terreno, all'appalto seguente:

Provvista di carbone agglomerato in formelle, tonnellate 800, *a lire* 50 *importano lire* 40,000.

La provvista dovrà essere fatta nel termine di giorni novanta e l'introduzione dovrà farsi nei magazzini della Direzione predetta.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta nel locale suddetto.

Sono fissati a giorni 15 i fatali per il ribasso del ventesimo, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente che nel suo partito, suggellato, firmato e steso su carta filigranata col bollo ordinario da lira una, avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento, maggiore del ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso una delle Intendenze di Finanza del Regno un deposito di lire 4000 in contanti od in rendita al portatore del Debito Pubblico, al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

I depositi fatti presso le Direzioni, quando saranno divenuti definitivi per aggiudicazione d'appalto, saranno dalle Direzioni convertiti in cauzione esclusivamente presso l'Intendenza di Finanza che risiede nella città stessa ove trovasi la Direzione che ha ricevuto il deposito.

I depositi presso la Direzione in cui ha luogo l'appalto, dovranno essere fatti dalle ore 9 alle ore 11 ant. del giorno stesso dell'incanto.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, e quelli che contengano riserve e condizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti, suggellati a tutte le Direzioni territoriali dell'arma od agli uffici staccati da esse dipendenti. Di questi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dello incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie, ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Dato in Torino, addì 5 dicembre 1878.

Per la Direzione
5851 *Il Segretario*: P. CASALIS.

DIREZIONE DELL'OPIFICIO D'ARREDI MILITARI IN TORINO

AVVISO SUPPLETIVO.

A maggior schiarimento delle avvertenze poste in calce agli avvisi d'asta nn. 41 e 42 in data 29 novembre e 4 dicembre per gli appalti che avranno luogo presso la suddetta Direzione nei giorni 14 e 19 corrente, si notifica al pubblico che i depositi per concorrere ai detti appalti non potranno essere fatti che nella Tesoreria di Torino, o in quelle di Piacenza, Bologna, Firenze, Milano, Napoli, Ancona, Roma, Verona, Venezia e Genova dove hanno sede i Distretti militari delegati a ricevere le offerte.

Torino, 5 dicembre 1878.

5901 *Il Direttore dei Conti*: M. BUZANO.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI TERRA DI LAVORO

AVVISO D'ASTA DI DEFINITIVO INCANTO

pel giorno di giovedì 12 dicembre 1878, alle ore 12 meridiane.

Si rende di pubblica ragione che essendo stata presentata in tempo utile offerta di ribasso in grado di ventesimo, si procederà agli incanti definitivi in quest'ufficio di Prefettura a termine abbreviato per l'appalto dei seguenti lotti dei generi occorrenti alla Casa penale di Aversa (Cronici) per la durata di un triennio dal 1° gennaio 1879 al 31 dicembre 1881 inclusivamente.

L'appalto in parola avrà per oggetto la provvista dei commestibili e combustibili necessari pel mantenimento dei guardiani e dei detenuti, nonchè per gli altri bisogni di servizio della suddetta Casa di pena sulla base delle tavole inserte nei regolamenti per le Case di pena e di custodia, come meglio potrà rilevarsi dal quadro sottostante, nel quale trovansi descritti i generi da somministrarsi per ciascun lotto, la quantità approssimativa durante l'appalto, l'ammontare della fornitura, ed il prezzo ottenuto per ciascun lotto in seguito dell'offerta di ventesimo.

L'incanto definitivo perciò si celebrerà davanti il signor prefetto, o chi per esso, alle ore 12 meridiane del giorno 12 andante mese, distinto per ciascun lotto giusta la progressione e composizione dei medesimi apparente nel suddetto quadro, e sotto l'osservanza del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato del 4 settembre 1870, n. 5852.

Il deliberamento seguirà ad estinzione di candela vergine a favore di quello fra gli accorrenti che, sottomettendosi all'osservanza dei capitolati generali e di quelli speciali avrà fatto il maggior ribasso sul prezzo ottenuto coll'offerta del ventesimo per ogni lotto riportato nel ripetuto quadro, in base del quale l'asta verrà aperta.

Per essere ammessi all'asta gli accorrenti dovranno giustificare al presidente della stessa la loro idoneità e resposabilità, ed a tale effetto dovranno depositare in contanti, od in biglietti aventi corso legale, una somma equivalente al 3 per cento dell'importare del lotto o lotti ai quali intendono concorrere come cauzione provvisoria, ed il due per cento in conto delle spese contrattuali. Tali depositi saranno restituiti ai concorrenti che non siano rimasti aggiudicatari, ed agli aggiudicatari quando abbiano prestata la cauzione definitiva corrispondente al ventesimo del montare della sua impresa mediante vincolo di cartelle nominative del Debito Pubblico dello Stato, o col deposito di titoli al portatore dello stesso Debito Pubblico valutati a corso di Borsa, oppure del corrispondente capitale nella Cassa dei Depositi e Prestiti.

Qualora nel termine fissato il deliberatario non si troverà in grado di prestare la cauzione definitiva, e di stipulare il contratto, perderà la cauzione provvisoria, che cederà *ipso jure* a beneficio dell'Amministrazione, e si procederà a nuova asta.

Il contratto di appalto non sarà esecutivo che dopo l'approvazione del Ministero dell'interno.

Tutte le spese d'asta, di contratto e di copie sono a carico dell'impresario.

Il capitolato speciale che serve di base al contratto è visibile a chiunque in tutte le ore d'ufficio.

Lotti	GENERI	Quantità d'ogni genere da provvedersi durante l'appalto	AMMONTARE della fornitura	
			per ogni genere	per ogni lotto giusta l'offerta del ventesimo
1	2	3	4	5
1	Carne di vitello . . Chil.	»	»	49193 28
	Carne di vaccina . . »	36000	52200	
	Carne di bue e manzo »	»	»	
2	Vino per gli ammalati Ett.	5	200	8287 96
	Vino per sani . . . . »	340	8160	
	Aceto . . . . »	17	408	
3	Riso . . . . . . Chil.	5500	2640	3884 36
	Fagiuoli e legumi secchi »	5200	1664	
4	Paste di 1ª qualità . »	14000	9100	9981 91
	Paste di 2ª qualità . . »	1600	832	
	Semolino . . . . . . »	1200	660	
	Farina di grano turco . »	»	»	
5	Patate . . . . »	15000	1950	4715 04
	Rape . . . . »	»	»	
	Erbaggi . . . . . . »	33000	3330	
6	Olio d'olivo per condim. »	620	1178	4220 65
	Petrolio raffinato . . »	3500	2800	
	Olio d'olivo per illumin. »	680	986	
7	Burro . . . . »	»	»	11413 91
	Strutto . . . . . . »	»	»	
	Lardo . . . . »	1600	3040	
	Cacio . . . . »	700	1470	
	Latte di vaccina . Litri	»	»	
	Uova . . . . . . Dozz.	7000	7700	
8	Legna di essenza forte Mir.	22000	6160	11214 04
	Ceppi id. »	»	»	
	Carbone . . . . »	3500	2975	
	Paglia . . . . . . »	2300	690	
	Foglie di grano turco »	2200	1650	

Caserta, 7 dicembre 1878.

5893 *Il Segretario delegato alla stipula dei contratti*: E. MASELLI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE

della Divisione di Napoli (15ª)

AVVISO D'ASTA.

Per l'avvenuta deserzione dell'incanto tenutosi oggi in questa Direzione dell'appalto in un solo lotto del pane da munizione occorrente alle truppe di stanza e di passaggio nelle Divisioni militari di Napoli e Salerno, che costituiscono il lotto anzidetto, si notifica che nel giorno di venerdì 12 del corrente mese, alle ore 11 antimeridiane (tempo medio di Roma), si procederà in detta Direzione, sita Largo della Croce alla Solitaria, n. 4, primo piano, ad un secondo pubblico incanto.

Il prezzo stabilito a base d'asta è di lire 0 24 per ogni razione di grammi 735.

L'impresa da appaltarsi avrà principio dal 1° gennaio 1879 ed avrà termine col 31 dicembre detto anno.

Detta impresa sarà regolata dai capitoli generali e speciali d'onere per le medesima stabiliti, i quali sono visibili presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, quali capitoli formeranno parte integrale del contratto.

Il servizio dovrà essere esteso a tutte le località delle Divisioni militari componenti il lotto suddetto, ad eccezione però di quei luoghi in cui vi sono Panifici militari, e di quei presidii ove il pane viene spedito a cura dell'Amministrazione militare, come è spiegato dai capitoli.

L'appalto in parola seguirà col mezzo degli incanti a partiti segreti, nel modo stabilito dall'art. 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Gli accorrenti all'incanto per essere ammessi a far partiti dovranno presentare le ricevute constatanti l'effettuato deposito provvisorio di lire 17,000 in valore reale, fatto nella Tesoreria provinciale di Napoli, od in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, le quali, come è detto più sotto, sono autorizzate ad accettare partiti. Tale deposito verrà poi pel deliberatario convertito in cauzione definitiva.

Le ricevute dei detti depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma dovranno essere presentate a parte, e si dovrà unire una distinta dei titoli depositati, cioè la data di creazione, il numero di ciascun titolo, il suo valore nominale, la rendita annua, e la decorrenza di essa.

Se il deposito viene fatto con cartelle del Debito Pubblico, questi titoli saranno accettati pel solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui vengono depositati.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare anche i loro partiti a qualunque Direzione e Sezione di Commissariato militare, avvertendo però che di detti partiti non sarà tenuto conto quando non arrivino in questa Direzione prima che, a senso dell'art. 86 del regolamento 4 settembre 1870, sia dichiarato aperto l'incanto, e quando non siano accompagnati dalla ricevuta constatante l'effettuato deposito provvisorio.

Le offerte per telegramma e le offerte condizionate non saranno ammesse.

I partiti da proporsi, dagli offerenti all'incanto dovranno essere in carta bollata da una lira (esclusa l'applicazione delle marche da bollo sulla carta comune), ed in pieghi suggellati, ed il deliberamento seguirà a favore di colui il quale, sul prezzo suddetto d'incanto per la razione ordinaria, avrà offerto il ribasso di un tanto per ogni cento lire maggiormente superiore o pari almeno al ribasso minimo segnato nella scheda segreta del Ministero della Guerra.

Nell'interesse del servizio il Ministero ha determinato di ridurre, con apposito decreto, a cinque giorni il tempo utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiori al ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione dell'impresa, decorribili dall'ora in cui seguirà il deliberamento (tempo medio di Roma).

In questo secondo esperimento d'asta si procederà al deliberamento quando anche venisse presentata una sola offerta, purchè accettabile.

Si avverte che in caso di deserzione d'incanti saranno considerate nulle le offerte di trattativa privata che fossero inviate o presentate al Ministero della Guerra, dappoichè le medesime debbono essere presentate o trasmesse non altrimenti che a questa Direzione.

Le spese tutte degl'incanti e del contratto sono a carico del deliberatario giusta l'articolo 5 dei capitoli generali d'onere.

Napoli, 7 dicembre 1878.

Per detta Direzione

5902 *Il Tenente Commissario*: CLEMENTI.

(2ª *pubblicazione*)

CREDITO FONDIARIO DEL BANCO DI NAPOLI.

AVVISO.

Il duca Felice Carignani fu Giovanni ha dichiarato di essergli stata involata una cartella fondiaria in testa sua col godimento dal 1° ottobre 1878, segnata dal n. 123880.

Ed avendo il medesimo chiesto la surrogazione del detto titolo, si avverte che scorsi sei mesi, dalla data della prima pubblicazione, senza che siano intervenute o presentate alla Sede centrale dell'Istituto opposizioni, sarà emessa, come per legge, la nuova cartella di surrogazione.

Napoli, 28 novembre 1878.

5695 *Il Segretario capo*: G. DE LUCA.

CAMERANO NATALE, *Gerente*. | ROMA — Tip. Eredi Botta.